

PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA

**DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008, n. 81
Titolo IV CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI
Articolo 89 lettera h)**

Redatto ai sensi dell'allegato XV dello stesso decreto

Idoneita' tecnico-professionale

Contiene i dati per consentire al committente o al responsabile dei lavori di verificare l'idoneita' tecnico-professionale dell'impresa con le modalità di cui all'allegato XVII del D.Lgs 81/08 e in base a quanto stabilito alle lettere a), b) e c) dell'art. 90 dello stesso Decreto.

“DAFNE RESTAURI S.R.L”
In qualità di Impresa Esecutrice

LAVORI DI
Intervento di restauro Obelisco in Piperno-Obelisco Meridiana

COMMITTENTE
Associazione Friends of Naples

Napoli, 15.07.2022

Cap. 1

INDICE DEL POS

- **Cap. 1 INDICE DEL POS**
- **Cap. 2 ALLEGATI per la verifica Dell'Idoneità tecnico-professionale**
- **Cap. 3 IDONEITA' TECNICO-PROFESSIONALE**
- **Cap. 4 DATI DELL'IMPRESA E DEL CANTIERE**
- **Cap. 5 DICHIARAZIONE DI NON ESSERE OGGETTO DI PROVVEDIMENTO DI SOSPENSIONE O INTERDITTIVI.**
- **Cap. 6 DICHIARAZIONE SULL'ORGANICO MEDIO ANNUO E DEL CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE**
- **Cap. 7 SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**
- **Cap. 8 LAVORATORI OPERANTI IN CANTIERE**
- **Cap. 9 NUMERI DI TELEFONO UTILI e SEGNALETICA DISICUREZZA**
- **Cap. 10 COMPITI E MANSIONI DEGLI INCARICATI SULLA SICUREZZA**
- **Cap. 11 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' DI CANTIERE**
- **Cap. 12 ORARI E TURNI DI LAVORO E SERVIZI IGIENICO-SANITARI**
- **Cap. 13 ELENCO DELLE ATTREZZATURE UTILIZZATE IN CANTIERE**
- **Cap. 14 SOSTANZE O PREPARATI PERICOLOSI**
- **Cap. 15 IMPIANTO ELETTRICO DI CANTIERE E DI MESSA A TERRA**
- **Cap. 16 ELENCO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI E COLLETTIVI FORNITI AI LAVORATORI**
- **Cap. 17 EVENTUALI SUBAPPALTATORI E LAVORAZIONI SVOLTE**
- **Cap. 18 MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI**
- **Cap. 19 ALLEGATI:**
 - **Allegato a : relazione sulla valutazione del rumore**
 - **Allegato b: schede fasi lavorative**
 - **Allegato c: Movimentazione manuale dei carichi**
 - **Allegato d: dispositivi personali di protezione - attrezzature e macchinari - schede di sicurezza**
 - **Allegato e: Valutazione dei rischi derivanti dalle vibrazioni meccaniche.**
 - **Altri allegati**
 - **Verbale di riunione prima dell'inizio dei lavori**
 - **Dichiarazione del lavoratore di essere stato informato e formato sui rischi**
- **Cap. 20 DOCUMENTAZIONE DA TENERE IN CANTIERE**
- **Cap. 21 FIRME**

Cap. 2

ALLEGATI per la verifica

Dell'Idoneità tecnico-professionale

allegato XVII del D.Lgs 81/08

- **Iscrizione camera di Commercio**
- **Documento valutazione dei rischi** *(per imprese con dipendenti superioria 10)*
- **Autocertificazione sulla valutazione dei rischi** *(per imprese con un numero di dipendenti Inferiore a 10) (art. 29 comma 5 D.Lgs81/08)*
- **Specifica documentazione attestante la conformità di macchine attrezzature e opere provvisorie**
- **Nomina del responsabile del servizio prevenzione e protezione, o auto nomina da parte del datore di lavoro, come responsabile del servizio prevenzione e protezione.**
- **nomina degli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di primo soccorso e gestione dell'emergenza.**
- **nomina del medico competente**
- **verbale di nomina del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza**
- **Attestati inerenti la formazione delle suddette figure**
- **certificati di idoneità sanitaria dei lavoratori**
- **Durc**
- **copie delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili.**

Cap. 3

IDONEITA' TECNICO-PROFESSIONALE

Art. 90. comma 9 DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008, n. 81

Il presente Piano contiene i dati per consentire al committente o al responsabile dei lavori di verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa con le modalità di cui all'allegato XVII del D.Lgs 81/08 e in base a quanto stabilito alle lettere a), b) e c) dell'art. 90 dello stesso Decreto:

di seguito vengono illustrati i dati richiesti dalla normativa e la precisa collocazione nel presente POS.

Dall'allegato XVII del D.Lgs 81/08:

- a) Iscrizione camera di Commercio (in allegato)**
- b) Documento valutazione dei rischi o autocertificazione (in allegato)**
- c) Specifica documentazione attestante la conformità di macchine attrezzature e opere provvisionali (capitolo 14 e in allegato)**
- d) Elenco dei dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori (capitolo 17)**
- e) Nomine del responsabile del servizio prevenzione e protezione, degli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di primo soccorso e gestione dell'emergenza, del medico competente (capitolo 7 e in allegato)**
- f) Nominativo del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (capitolo 7)**
- g) Attestati inerenti la formazione dei componenti del servizio prevenzione e protezione (in allegato)**
- h) Elenco dei lavoratori risultanti dal libro matricola (capitolo 8) e relativa idoneità sanitaria (in allegato)**
- i) DURC (in allegato)**

j) Dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdettivi di cui all'art. 14 del D.Lgs 81/08. (capitolo5)

3) verifica dell'idoneità tecnico professionale delle imprese subappaltatrici (obbligo dell'appaltatore committente) (capitolo 9)

dalla lettera b) dell'articolo 90

- dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, (capitolo6)**
- copie delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, (in allegato)**
- dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti. (capitolo 6)**

Cap. 4

DATI DELL'IMPRESA E DEL CANTIERE

Impresa esecutrice dei lavori

DAFNE RESTAURI S.R.L

Titolare o legale rappresentante

Agata Finocchiaro

Sede dell'impresa

Sede Legale: Via Miguel Cervantes 64 80133

n. telefono/Fax ufficio impresa

3287153028

Indirizzo cantiere

Villa Comunale, viale Anton Dohrn, Napoli (Napoli)

Responsabile di cantiere

dott.ssa Annarita Bartiloro

P.IVA Impresa

07483880634

Iscrizione Camera di Commercio

07483880634

Istituti Previdenziali

INPS sede di NAPOLI 5138633971-00

INAIL sede di Napoli matr. N. 05548873-05

Responsabile Tecnico dell'impresa

Rest. Agata Finocchiaro

Progettista/Direttore dei lavori

Francesca Bertagnin

Responsabile dei Lavori

Arch. Sifola Alberto

Via Bausan - Napoli

POS

DAFNE RESTAURI S.R.L

Coordinatore Sicurezza in fase di Progettazione ed Esecuzione

Michele Pesacane

Via Carminiello, 49– 80028 Grumo Nevano (NA)

Committente

Associazione Friends of Naples via Calabritto, 20 80121

Napoli (Napoli)

Telefono / Fax: 0817641865

Cap. 5

**DICHIARAZIONE DI NON ESSERE OGGETTO DI
PROVVEDIMENTO DI SOSPENSIONE O
INTERDITTIVI.**

La sottoscritta Agata Finocchiaro , nata a Napoli il 08/03/61 in qualità di
Rappresentante legale della Dafne Restauri s.r.l

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, e della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, previsto dall'art. 75 del medesimo D.P.R., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del nuovo testo unico sulla sicurezza DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008, n. 81 e specificatamente:

Art. 14. Disposizioni per il contrasto del lavoro irregolare e per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori

1. Al fine di garantire la tutela della salute e la sicurezza dei lavoratori, nonché di contrastare il fenomeno del lavoro sommerso e irregolare, ferme restando le attribuzioni del coordinatore per l'esecuzione dei lavori di cui all'articolo 92, comma 1, lettera e), gli organi di vigilanza del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, anche su segnalazione delle amministrazioni pubbliche secondo le rispettive competenze, possono adottare provvedimenti di sospensione di un'attività imprenditoriale qualora riscontrino l'impiego di personale non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria in misura pari o superiore al 20 per cento del totale dei lavoratori presenti sul luogo di lavoro, ovvero in caso di reiterate violazioni della disciplina in materia di superamento dei tempi di lavoro, di riposo giornaliero e settimanale, di cui agli articoli 4, 7 e 9 del decreto legislativo 8 aprile 2003, n. 66, e successive modificazioni, considerando le specifiche gravità di esposizione al rischio di infortunio, nonché in caso di gravi reiterate violazioni in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro individuate con decreto del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, adottato sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. In attesa della adozione del citato decreto, le violazioni in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro che costituiscono il presupposto per l'adozione del provvedimento di sospensione dell'attività imprenditoriale sono quelle individuate nell'allegato I. L'adozione del provvedimento di sospensione è comunicata all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 ed al Ministero delle infrastrutture, per gli aspetti di rispettiva competenza, al fine dell'emanazione di un provvedimento interdittivo alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni ed alla partecipazione a gare pubbliche di durata pari alla citata sospensione nonché per un eventuale ulteriore periodo di tempo non inferiore al doppio della durata della sospensione e comunque non superiore a due anni. Le disposizioni del presente comma si applicano anche con riferimento ai lavori nell'ambito dei cantieri edili. Ai provvedimenti del presente articolo non si applicano le disposizioni di cui alla legge 7 agosto 1990, n.241.

2. I poteri e gli obblighi di cui al comma 1 spettano anche agli organi di vigilanza delle aziende sanitarie locali, con riferimento all'accertamento della reiterazione delle violazioni della disciplina in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro di cui al comma 1. In materia di prevenzione incendi trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli 16, 19 e 20 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n.139.

3. Il provvedimento di sospensione può essere revocato da parte dell'organo di vigilanza che lo ha adottato.

4. È condizione per la revoca del provvedimento da parte dell'organo di vigilanza del Ministero del lavoro e della previdenza sociale di cui al comma 1:

a) la regolarizzazione dei lavoratori non risultanti dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria;

b) l'accertamento del ripristino delle regolari condizioni di lavoro nelle ipotesi di reiterate violazioni della disciplina in materia di superamento dei tempi di lavoro, riposo giornaliero e settimanale, di cui al decreto legislativo 8 aprile 2003, n. 66, e successive modificazioni, od gravi reiterate violazioni della disciplina in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro;

c) il pagamento di una somma aggiuntiva unica pari a Euro 2500 rispetto a quella di cui al comma 6.

5. E' condizione per la revoca del provvedimento di cui al comma 2 dell'articolo 1 del presente articolo, il pagamento di una somma aggiuntiva unica pari a Euro 2500 rispetto a quella di cui al comma 6.

a) l'accertamento del ripristino delle regolari condizioni di lavoro nelle ipotesi di gravi e reiterate violazioni delle discipline in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro; b) il pagamento di una somma aggiuntiva unica pari a Euro 2500 rispetto a quella di cui al comma 6.

6. E' comunque fatta salva l'applicazione delle sanzioni penali, civili e amministrative vigenti.

7. L'importo delle somme aggiuntive di cui al comma 4, lettera c), integra la dotazione del Fondo per l'occupazione di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236, ed e' destinato al finanziamento degli interventi di contrasto al lavoro sommerso ed irregolare individuati con decreto del Ministro del lavoro edella previdenza sociale di cui all'articolo 1, comma 156, lettera g), della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

8. L'importo delle somme aggiuntive di cui al comma 5, lettera b), integra l'apposito capitolo regionale per finanziare l'attivita' di prevenzione nei luoghi di lavoro.

9. Avverso i provvedimenti di sospensione di cui ai commi 1 e 2 e' ammesso ricorso, entro 30 giorni, rispettivamente, alla Direzione regionale del lavoro territorialmente competente e al presidente della Giunta regionale, i quali si pronunciano nel termine di 15 giorni dalla notifica del ricorso. Decorso inutilmente tale ultimo termine il provvedimento di sospensione e' perduto di efficacia.

10. Il datore di lavoro che non ottempera al provvedimento di sospensione di cui al presente articolo e' punito con l'arresto fino a sei mesi. 11. Nelle ipotesi delle violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro di cui al comma 1, le disposizioni del presente articolo si applicano.

Napoli, 18.07.2022

Firma
IL LEGALE RAPPRESENTANTE

(allegare copia documento del titolare della ditta)

POS

DAFNE RESTAURI S.R.L

Cap. 6

**DICHIARAZIONE SULL'ORGANICO MEDIO ANNUO
E
DEL CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE**

La sottoscritta Agata Finocchiaro , nata a Napoli il 08/03/61 in qualità di
Rappresentante legale della Dafne Restauri s.r.l

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, e della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, previsto dall'art. 75 del medesimo D.P.R., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

Così come previsto all'Art. 90 comma 9 lettera B del testo unico sulla sicurezza (D.Lgs 81/08)

Che l'organico medio annuo della propria impresa, distinto per qualifica, è il seguente:

		Restauratori		Tecnici e amministrativi diplomati o laureati		Altri dipendenti	
		Assunzione a tempo determinato	Assunzione a tempo indeterminato	Assunzione a tempo determinato	Assunzione a tempo indeterminato	Assunzione a tempo determinato	Assunzione a tempo indeterminato
Anno 2022	Numero	10	5	-	-	-	-

che il contratto stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavori dipendenti è il seguente:

CCNL RESTAURATORI BENI CULTURALI

Napoli, 18.07.2022

Firma

L'impresa

Si allegano alla presente copie delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili.

Cap. 7

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Datore di lavoro

DAFNE RESTARI S.R.L

Responsabile del servizio prevenzione e protezione (RSPP)

Michele Gargiulo

Medico Competente

dr. Sabato Botta

Responsabile tecnico

Rest. Michele Gargiulo

Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza (RLS)

Dott. Annarita Bartiolo

Addetto al servizio di pronto soccorso

Rest. Michele Gargiulo

Addetto al servizio di prevenzione /antincendio ed evacuazione

Rest.Michele Gargiulo

Preposto

Dott. Annarita Bartiolo

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione RSPP

Rest.Michele Gargiulo

Altre figure

.....

Cap. 8

LAVORATORI OPERANTI IN CANTIERE

<i>NOMINATIVO</i>	<i>QUALIFICA</i>
Dott. Annarita Bartiloro	Resp. cantiere
Dott.ssa Sara Gargiulo	Restauratore
Lisa Tonini	Restauratore
Rosaria Cefariello	Restauratore
Caterina Fusco	Restauratore

POS

“DAFNE RESTAURI S.R.L

Cap. 9	NUMERI DI TELEFONO UTILI e SEGNALETICA DI SICUREZZA
---------------	--

Emergenza sanitaria:	Tel.118
----------------------	---------

Ambulanze:	Tel. 118
------------	----------

Vigili del Fuoco:	Tel. 115
-------------------	----------

Carabinieri:	Tel. 112
--------------	----------

Telecom guasti:	Tel. 182
-----------------	----------

Direttore dei lavori: Arch. Francesca Bertagnin	Tel. 3929530288
--	-----------------










Polizia Municipale	Tel.
--------------------	------

RLS: dott.ssa Annarita Bartiloro	Tel. 3298447278
----------------------------------	-----------------

RSPP: dott.Michele Gargiulo	Tel. 3287153028
-----------------------------	-----------------

SEGNALETICA DI SICUREZZA

Segnaletica di sicurezza installata in cantiere			
Tipologia cartello	Informazione trasmessa	Collocazione in cantiere	Responsabile installazione e controlli
	Vietato l'ingresso agli estranei	Aree destinate all'adattamento dei pannelli	Capocantiere
	Vietato sostare nel raggiodiazionede gli apparecchi di sollevamento	Area disollevamento dei materiali con apparecchio di sollevamento autogru	Capocantiere
	Pericolo di inciampo, caduta in piano	In prossimità dei depositi di pannelli e aree di adattamento degli stessi	Capocantiere
	Pericolo di scarica elettrica	Vicino ai quadri elettrici di cantiere	Capocantiere
	Attenzione ai carichi sospesi	Area di sollevamento dei materiali con apparecchio di sollevamento	Capocantiere
	Attenzione area pericolosa	Esternamente alle zone pericolose, come area di stazionamento autogru o area di adattamento meccanico deilaterizi	Capocantiere
 ATTENZIONE CADUTA MATERIALI DALL'ALTO	Attenzione caduta di materiali dall'alto	Area di posa dei pannelli	Capocantiere
	Protezione obbligatoria degli occhi	Verifica la presenza sulle attrezzature All'ingresso del cantiere Area di adattamento dei pannelli	Capocantiere
	Casco di protezione obbligatorio	In prossimità delle postazioni di lavoro fisso All'ingresso del cantiere	Capocantiere

Tipologia cartello	Informazione trasmessa	Collocazione in cantiere	Responsabile installazione e controlli
	Protezione obbligatoria dell'udito	Verifica la presenza sulle attrezzature All'ingresso del cantiere	Capocantiere
	Calzature di sicurezza obbligatorie	All'ingresso del cantiere	Capocantiere
	Protezione obbligatoria delle mani	In prossimità delle postazioni di lavoro fisse All'ingresso del cantiere	Capocantiere
	Cinture di sicurezza obbligatorie	All'ingresso del cantiere	Capocantiere
	Controllare funi e catene	Verifica la presenza sulle attrezzature All'ingresso del cantiere	Capocantiere
	Pronto soccorso	Dovesi posizionail presidio	Capocantiere
	Estintore	Dovesi posizionail presidio	
	Veicoli su rotaia		Capocantiere
	Uscita autoveicoli		Capocantiere







POS

“DAFNE RESTAURI S.R.L

	<i>Vietato salire sui ponteggi</i>	<i>In prossimità di ponteggi</i>	<i>Capocantiere</i>
	<i>Impianto elettrico sottotensione</i>	<i>Vicino ai quadri elettrici di cantiere</i>	<i>Capocantiere</i>

Gesti convenzionali

Gesti convenzionali che potranno essere utilizzati in caso di bisogno – ad esempio nel caso in cui l’operatore alla guida di un mezzo abbia una scarsa visibilità per le manovre del mezzo medesimo:

Significato	Descrizione	Figura
A. Gesti generali		
INIZIO Attenzione Presa di comando	Le due braccia sono aperte in senso orizzontale, i palmi delle mani rivolti in avanti	
ALT Interruzione Fine del movimento	Il braccio destro e’teso verso l’alto, con il palmo della mano destra rivolta in avanti	
FINE delle operazioni	Le due mani sono giunte all’altezza del petto	
B. Movimenti verticali		
SOLLEVARE	Il braccio destro, teso verso l’alto, con il palmo della mano destra rivolta in avanti, descrive lentamente un cerchio	
ABBASSARE	Il braccio destro, teso verso il basso, con il palmo della mano destra rivolta verso il corpo, descrive lentamente un cerchio	
DISTANZA VERTICALE	Le mani indicano la distanza	

Significato	Descrizione	Figura
C. Movimenti orizzontali		
AVANZARE	Entrambe le braccia sono ripiegate, i palmi delle mani rivolti all'indietro; gli avambracci compiono movimenti lenti in direzione del corpo	
RETROCEDERE	Entrambe le braccia piegate, i palmi delle mani rivolte in avanti; gli avambracci compiono movimenti lenti che s'allontanano dal corpo	
A DESTRA <u>rispetto al segnalatore</u>	Il braccio destro, teso più o meno lungo l'orizzontale, con il palmo della mano destra rivolta verso il basso, compie piccoli movimenti lenti nella direzione	
A SINISTRA <u>rispetto al segnalatore</u>	Il braccio sinistro, teso più o meno in orizzontale, con il palma della mano sinistra rivolta verso il basso, compie piccoli movimenti lenti nella direzione	
DISTANZA ORIZZONTALE	Le mani indicano la distanza	
D. Pericolo		
PERICOLO Alt o arresto di emergenza	Entrambe le braccia tese verso l'alto; le palme delle mani rivolte in avanti	
MOVIMENTO RAPIDO	I gesti convenzionali utilizzati per indicare i movimenti sono effettuati con maggiore rapidità	
MOVIMENTO LENTO	I gesti convenzionali utilizzati per indicare i movimenti sono effettuati molto lentamente	

Cap. 10

COMPITI E MANSIONI DEGLI INCARICATI SULLA SICUREZZA

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

Sig. Michele Pesacane

Il rappresentante dei lavoratori esplica in ambito aziendale la funzione di tutelare i diritti dei lavoratori alla sicurezza e con il loro contributo promuove il miglioramento delle condizioni di lavoro.

Ha accesso, nel rispetto delle procedure concordate con il datore di lavoro, ai posti ed ai luoghi di lavoro nonché ad ogni documentazione aziendale relativa alla sicurezza dei lavoratori (registro infortuni, documenti sulla - valutazione dei rischi, ecc.); riceve le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza; è consultato preventivamente in ordine a qualsiasi programma, valutazione, nomina o designazione, che abbiano attinenza diretta con la sicurezza. Fa proposte in tema di prevenzione, formula le proprie osservazioni durante le ispezioni effettuate dagli Organi di vigilanza e partecipa alle riunioni periodiche aziendali sulla sicurezza.

Può far ricorso alle Autorità competenti qualora ritenga che le misure di prevenzione ed i mezzi impiegati per attuarle non siano idonei a garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori.

Nelle aziende, ovvero unità produttive, con più di 15 dipendenti, il rappresentante per la sicurezza partecipa alle riunioni periodiche nel corso delle quali si esamina il documento sulla valutazione dei rischi, l'individuazione e la programmazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi.

ADDETTO AL SERVIZIO DI PREVENZIONE /ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE

Sig. Michele Pesacane

L'addetto al servizio di prevenzione / antincendio ed evacuazione verifica l'accessibilità, la non manomissione delle attrezzature antincendio (estintori ecc.) e lo stato di conservazione dei mezzi personali di protezione e salvataggio.

Controlla che lungo nelle vie di fuga e di passaggio non vengano depositati, anche temporaneamente, rifiuti, arredi, attrezzature ed altro.

Verifica che la segnaletica indicante le vie d'uscita sia sempre chiaramente individuabile.

Segnala al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza eventuali carenze riscontrate o, in seguito a cambiamenti di attività, eventuali modifiche apportate nella collocazione di segnaletica e/o attrezzature antincendio.

Verifica che eventuali prodotti infiammabili o a rischio siano conservati in luoghi sicuri.

Informa i lavoratori di tutte le procedure previste nel piano di evacuazione e nomina eventuali responsabili con mansioni da attuare in caso di emergenza

In caso di incendio, dopo aver avvertito immediatamente i Vigili del fuoco, con l'attrezzatura che è in grado di recuperare, senza pregiudicare la propria incolumità, tenta di spegnere il principio di incendio, meglio se coadiuvato da un altro addetto.

Se il tentativo di contenere o eliminare l'incendio non è alla portata dei mezzi in dotazione, attenderà l'intervento dei VV.F. e collaborerà con loro nel facilitare il loro intervento.

ADDETTO AL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO

Sig. Michele Pesacane

L'addetto al servizio di pronto soccorso, effettua il primo soccorso nel verificarsi di infortuni ai lavoratori, in base alle indicazioni riportate del piano di pronto intervento e all'esperienza maturata nei corsi formativi.

Avverte il più vicino centro di pronto intervento (pronto soccorso, guardie mediche ecc) nel verificarsi di infortuni.

Controlla che nella cassetta di pronto soccorso non manchino medicinali o altro ed avverte il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza se manca qualcosa.

Cassetta primo soccorso

Contenuto:

- guanti monouso in vinile o in lattice
- visieraparaschizzi
- confezione di acqua ossigenata F.U. 10 volumi
- confezione di clorossidante elettrolitico al 5%
- compresse di garza sterile 10x10 in buste singole
- compresse di garza sterile 18x40 in buste singole
- pinzette sterilimonouso
- confezione di rete elastica n.5
- confezione di cotoneidrofilo
- confezioni di cerotti pronti all'uso (di varie misure)
- rotoli di benda orlata alta cm10
- rotolo di cerotto alto cm2,5
- paio di forbici
- lacciemostatici
- confezione di ghiaccio "prontouso"
- coperta isoteramica monouso
- sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari
- termometro.

Cap. 11

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' DI CANTIERE

Descrizione generale

L'esecuzione dei lavori previsti per Dafne Restauri s.r.l. sono di **Restauro dell'obelisco Meridiana posto all'interno della villa comunale di viale Anton Dohrn**. Nello specifico l'attività di cantiere si dividerà nelle seguenti fasi:

PRIMA FASE –Allestimento Cantiere;

- Impianto elettrico, impianto di terra delle apparecchiature di cantiere
- Allestimento del ponteggio
- Installazione Cartellonistica per la sicurezza
- Verifica e controllo servizi igienici
- Attrezzature
 - Martello, utensili edili, smerigliatrice, scanalatrice elettrica

SECONDA FASE:

- Installazione ponteggio

TERZA FASE: risanamento e restauro conservativi;

- Documentazione fotografica
- Pulizia pietra e marmi
- Consolidamento
- Disinfestazione
- Pulitura
- Fissaggio
- Stuccature
- Protezione
- Rimozione e/o adeguamento dalla strutture di ancoraggio sfera in bronzo

QUARTA FASE: Rimozioni ponteggi;

- Ponteggi metallici, smontaggio

QUINTA FASE: smontaggio

- smontaggio dell'allestimento cantiere

(Le schede della valutazione dei rischi sono riportate nell'allegato B)

Cap. 12	ORARI E TURNI DI LAVORO E SERVIZI IGIENICO-SANITARI
----------------	--

Orari di lavoro

Inizio lavoro ...7.30

Pausa pranzo ...12.00

Fine pausa pranzo ...13.00

Termine lavori ...16.30

n. operai max 3

Servizi igienico-sanitari

Nell'ambito dell'attività lavorativa gli operai provvederanno ad installare per usufruire dei servizi igienico- sanitari " bagni mobili chimici ", da utilizzare durante l'allestimento del cantiere fino al termine del lavoro. Si allega lettera di accordo con il committente.

Cap. 13

ELENCO DELLE ATTREZZATURE UTILIZZATE IN CANTIERE

Opere provvisionali *(art.112 D.Lgs 81/08)*

1. Le opere provvisionali devono essere allestite con buon materiale ed a regola d'arte, proporzionate ed idonee allo scopo; esse devono essere conservate in efficienza per la intera durata dellavoro.
2. Prima di reimpiegare elementi di ponteggi di qualsiasi tipo si deve provvedere alla loro verifica per eliminare quelli non ritenuti piu' idonei ai sensi dell'allegato XIX del testounico.

Ponteggio, marca (allegare libretto di omologazioneePIMUS) **Previsti inoltre punti di ancoraggio** _____ (allegare manuale diinstallazione)

Attrezzature: *(titolo 3 D.Lgs 81/08)*

Definizione: attrezzatura di lavoro: qualsiasi macchina, apparecchio, utensile o impianto destinato ad essere usato durante il lavoro;
(allegare libretti omologazione, istruzioni e schede sicurezza fornite dal produttore)

Attrezzature utilizzate nelle lavorazioni:

1. Argano manuale
2. Utensili manuali
3. Trapano
4. Idropulitrice
5. Vibroincisore

Cap. 14

SOSTANZE O PREPARATI PERICOLOSI

(allegare schede di sicurezza fornite dal produttore)

- **SILICATO DI POTASSIO**
- **AMMONIO CARBONATO**
- **RESINA EPOSSIDICA**
- **SILICATO DI ETILE**

Cap. 15

IMPIANTO ELETTRICO DI CANTIERE E DI MESSA A TERRA

L'Impianto elettrico di cantiere e l'impianto di messa a terra sono stati realizzati da ditta abilitata ed è stata rilasciata la dichiarazione di conformità alla normativa vigente

Sono state inoltrate all'ISPESL le richieste di omologazione degli impianti di cui si allega copia al presente piano.

Tutte le caratteristiche degli impianti sono allegate alle dichiarazioni di conformità rilasciate dalla ditta esecutrice.

QUADRO GENERALE

Il quadro generale, certificato CEE, è composto dai seguenti elementi:

- interruttore unipolare, il cui distacco toglie tensione a tutt' l'impianto.

Da questo partono le diverse linee di alimentazione dell'impianto, ognuna delle quali è protetta da:

- un interruttore magnetotermico opportunamente tarato contro sovracorrenti (sovraccarichi e cortocircuiti).

Nel quadro generale o sulla linea di partenza delle varie linee è stato installato:

- un interruttore differenziale (comunemente denominato "salvavita") di protezione contro i contatti indiretti, con caratteristiche ID $0,3 \div 0,5 A$.

LINEE DI DISTRIBUZIONE

Le linee di distribuzione sono state installate in modo da impedire contatti diretti e/o indiretti.

Prescrizioni adottate per i conduttori flessibili

- quelle interrate, sono collocate a profondità = mt. 0,50 e protette con laterizi;
- le altre sono poste in posizione tale da non venire in contatto e non impedire:
 - il transito di persone o di automezzi,
 - la movimentazione dei carichi, anche sospesi traslati da gru o da altre macchine in movimento;
- saranno tenuti lontani da:
 - acqua,
 - cemento, calce, acidi,
 - materiali corrosivi in genere.

L'utilizzo di cavi volanti e prolunghe sarà limitata il più possibile. In ogni caso gli stessi saranno dotati di derivazioni e spina

- spina (maschio) posto sempre a monte;
- presa (femmina) sempre verso la macchina o l'attrezzo da utilizzare;
- conduttore di protezione.

QUADRI DI DISTRIBUZIONE E DI MANOVRA

Nelle apparecchiature poste nei quadri (interruttori, prese di corrente e le altre apparecchiature poste nei quadri elettrici principali o su quelli secondari) vi saranno sopra indicate:

- la tensione di esercizio
- la macchina a cui si riferiscono.

IMPIANTO DI MESSA A TERRA

La funzione dell'impianto di messa a terra è quella di scaricare la tensione che può trovarsi nelle varie parti di un macchinario o in un'attrezzatura direttamente verso il terreno,

seguendo un tragitto preferenziale, senza provocare, o limitando al massimo, i danni alle persone che potrebbero venire in contatto con tali masse.

L'impianto di messa a terra è costituito da:

- **conduttori di terra:** cavi di adeguata sezione che collegano l'involucro dei macchinari, e dei ponteggi, all'impianto disperdente, di sezione almeno pari a quella del conduttore di fase, e di colore giallo-verde;
- **impianto disperdente:** insieme degli elementi disperdenti infissi nel terreno, quali paletti, griglie, picchetti, ecc., e collegati elettricamente tra loro mediante corde di rame interrate.

La resistenza di terra è stata verificata a cura della Ditta installatrice e risulta essere contenuta entro valori accettabili.

ALTRE DISPOSIZIONE PER LA SICUREZZA IN MERITO AGLI IMPIANTI

- **Organo di comando:** ogni macchinario o utensile avrà su di sé i relativi organi di comando.
- **Grado di protezione:** il grado di protezione contro l'umidità e la polvere sarà di IP => 44 per i vari materiali quali quadri, interruttori, prese, lampade, spine, ecc.
- **Lavori in ambienti bagnati o entro masse metalliche:** l'esecuzione dei lavori in ambienti bagnati o all'interno di masse metalliche deve essere effettuata adottando le cautele opportune, con apparecchiature dotate di trasformatori di sicurezza (ai sensi della Norma C.E.I. 64-8, cap. V, sez. 2 e Cap. XI, sez. 4) a bassissima tensione:
 - corrente alternata ≤ 25 volts verso terra;
 - corrente continua non ondulata ≤ 50 volts verso terra.
- **Cavi e spine:** i cavi e le spine saranno:
 - in buone condizioni di esercizio e non lesionate;
 - dotate degli appositi pressacavi;
 - costruttivamente idonee all'uso.

CAUTELE DA ADOTTARE IN CASO DI INTERVENTI SU LINEE O APPARECCHI ELETTRICI

- Scollegare l'apparecchio dalla linea di alimentazione: aprire l'interruttore e controllare che non vi siano ritorni di corrente attraverso altri circuiti.
- Bloccare l'interruttore nella posizione "aperto".
- Controllare che la parte su cui si deve lavorare non sia intesa.
- Collegare a terra e mettere in corto circuito le linee elettriche e/o i diversi impianti.
- Coprire o schermare le restanti parti di impianto elettrico rimanenti sotto tensione in vicinanza del posto in cui si lavora.

ILLUSTRAZIONE DEI PERICOLI INERENTI LE LAVORAZIONI CON IMPIANTI ELETTRICI E ACCORGIMENTI DA ADOTTARE PER LIMITARE AL MINIMO I RISCHI.

IMPIANTO ELETTRICO

La fonte di energia che viene utilizzata nei cantieri è, di solito, quella elettrica, pertanto la corretta installazione degli impianti elettrici è fondamentale ai fini della sicurezza dei lavoratori. La tensione di utilizzazione degli impianti di cantiere è in genere 220 volt (monofase) o 380 volt (trifase).

Requisiti essenziali

L'impianto elettrico deve avere un grado di protezione adeguato perchè è sottoposto ad una serie di condizioni di utilizzo particolarmente sfavorevoli quali:

- intemperie;
- presenza di sostanze corrosive (cemento, calce, ecc.);
- possibilità di danneggiamenti vari per urti, manomissioni accidentali, maltrattamenti, ecc.;
- assorbimenti di tensione con picchi improvvisi e non facilmente prevenibili.

Pericoli della corrente elettrica

L'attraversamento del corpo umano da parte di correnti elettriche esterne, che si sommano a quelle naturali che accompagnano l'attività muscolare e nervosa del corpo umano, possono provocare disfunzioni anche gravi ai vari organi.

Fattori che incidono sull'entità dei danni sul corpo umano

I danni che possono derivare dai contatti della corrente elettrica dipendono da vari fattori:

- a parità di tensione la corrente alternata è più pericolosa di quella continua;
- durata del contatto;
- valore di intensità di corrente applicata, che è funzione della tensione in volt e della resistenza che il corpo umano oppone al passaggio della corrente;
- percorso che sviluppa la corrente all'interno del corpo umano, attraversando anche organi vitali;
- condizioni fisiche del soggetto interessato.

Conseguenze riportate dal corpo umano al passaggio della corrente elettrica

Le conseguenze derivanti dal passaggio della corrente elettrica sul corpo umano sono quelle di seguito indicate.

- **Contrazioni muscolari:** dovute ad impulsi elettrici che si susseguono in rapida successione, non consentono al muscolo interessato di rilasciare la presa; si ha così l'impossibilità di distaccarsi dal punto in tensione aumentando così la durata del contatto. Tensione pericolosa con intensità $\geq 10 \div 15$ mA in corrente alternata.
- **Arresto di respirazione:** dovuto al blocco dei muscoli che permettono la respirazione, è causata da asfissia che può essere scongiurata, in primo soccorso, con la respirazione artificiale.
- **Fibrillazione ventricolare:** dovuta a contrazioni irregolari che ne impediscono il funzionamento, che sono causate dall'attraversamento dell'energia elettrica; il fenomeno prosegue anche dopo la cessazione del passaggio dell'energia elettrica ed è necessario l'uso di un apparecchio defibrillatore per rimuovere il fenomeno. Come primo soccorso è opportuno che siano praticati la respirazione artificiale e il massaggio cardiaco. Tensione pericolosa, per l'arresto del cuore, con intensità $\geq 100 \div 200$ mA in corrente alternata.
- **Ustioni:** dovute alla maggiore resistenza della pelle, al passaggio della corrente, rispetto ai tessuti interni e si verificano nei punti di contatto con elementi in tensione.

Rischi di contatti con la corrente elettrica

In sintesi le possibilità di venire a contatto con la corrente elettrica sono:

- contatto diretto con elementi in tensione interni all'impianto dicantiere;
- contatto diretto con elementi in tensione esterni all'impianto dicantiere;
- contatto indiretto con elementi intensione.

Elettrocuzione

Fenomeno di attraversamento di energia elettrica del corpo umano, che si verifica quando una persona si trova contemporaneamente a contatto con più punti a diversa tensione elettrica.

Protezione dei contatti diretti

In linea generale si deve vietare al personale non qualificato e non specificatamente preposto a tale mansione, di intervenire ed operare sugli impianti elettrici.

Conduttori e parti in tensione

Utilizzazione di materiale isolante (adeguato alle condizioni di utilizzazione) per il loro rivestimento per gli elementi a bassa tensione con:

- corrente alternata > 25 volts versoterra;
- corrente continua > 50 volts versoterra;

Centrali telefoniche

Limite per l'utilizzazione di materiale isolante per il rivestimento degli elementi a bassa tensione con:

- corrente continua > 70 volts versoterra.

Isolamento delle persone

Obbligatorio quando il contatto con elementi nudi a bassa tensione, per esigenze di lavorazione, non è evitabile.

Armadi e quadri elettrici

Qualora al loro interno si trovino parti in tensione devono essere dotati di:

- apparato automatico di blocco dell'afflusso della corrente all'atto dell'apertura dell'armadio;
- in alternativa, di idonei sistemi di protezione.

E' possibile derogare a tale disposizione esclusivamente nel caso di interventi operati da personale competente in materia, in questo caso il quadro o l'armadio non devono essere accessibili ad altre persone (chiusura con chiave in possesso dei soli addetti ai lavori).

Identificazione dei conduttori

I conduttori devono essere identificabili dai colori della guaina di isolamento:

- conduttori in tensione: possono avere colori diversi;
- conduttori a fase neutro; colore blu;
- conduttori di terra: giallo-verde.

Altri requisiti generali degli impianti elettrici

• Grado di protezione:

- per tutti i componenti: \geq IP44;
- per apparecchiature che possono essere soggette a getti d'acqua sotto pressione: \geq IP55.

• Sezione dei conduttori in rame ricotto:

- cavi unipolari \geq 1,5 mm²;
- cavi multipolari \geq 1 mm².

Protezione dai contatti indiretti

Rischio di contatto indiretto: si verifica quando si ha continuità elettrica fra il conduttore in tensione e l'involucro della macchina o altre masse, ed è dovuto in genere a guasto o difetto costruttivo. La conseguenza che si ha quando si è a contatto con la macchine è il verificarsi del fenomeno dell'elettrocuzione della persone, dovuta alla differenza della tensione verso terra.

Collegamenti elettrici di terra

Obbligo di collegamento a terra.

- Parti metalliche degli impianti ad alta tensione, soggette a contatto delle persone;
- Impianti a bassa tensione situati:
 - in luoghi normalmente bagnati,
 - in luoghi in qualche modo molto umidi,
 - in immediata prossimità di grandi masse metalliche, quando la tensione ha le caratteristiche di:
 - corrente alternata > 25 volts verso terra;
 - corrente continua > 50 volts verso terra.
- Parti metalliche dei ripari posti a protezione contro il contatto accidentale delle persone con:
 - conduttori od elementi ad alta tensione,
 - con conduttori a bassa tensione di cui al punto precedente.

COMPONENTI PRINCIPALI DELL'IMPIANTO DI DISPERSIONE

- Paletti ramati infissi nel terreno e collegati fra loro.
- Cavi di collegamento fra i paletti.
- Cavi di collegamento fra le parti metalliche ed i paletti.

UTENSILI A MANO

Se non è previsto il collegamento di terra, deve essere predisposto sull'apparecchio un doppio isolamento delle parti in tensione.

INTERRUTTORE DIFFERENZIALE

Viene installato all'arrivo di ciascuna linea, per garantire contro le dispersioni di corrente, ed interviene togliendo tensione all'impianto.

Cap. 16	ELENCO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI E COLLETTIVI FORNITI AI LAVORATORI
----------------	--

Titolo 3 capo 2 D.Lgs 81/08

DPI:

q Calzature di lavoro provviste di soletta antiforo, puntale portante in acciaio con suola antisdrucchiolo;

q Stivali di sicurezza e da lavoro da utilizzare in presenza di acqua e fango;

q Guanti di cuoio o similari antivibranti;

- q **Elmetti di protezioni provvisti disottogola;**
- q **Cinture di sicurezza con dispositivo anticaduta;**
- q **Maschere per protezione da fumi, polveri ed esalazioni;**
- q **Tute protettive;**
- q **Otoprotettori;**

Definizione e indicazioni d'uso

(D.Lgs 81/08)

Art. 74 definizione

1. Si intende per dispositivo di protezione individuale, di seguito denominato «DPI», qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo.

Art. 75 Obblighi di uso

1. I DPI devono essere impiegati quando i rischi non possono essere evitati o sufficientemente ridotti da misure tecniche di prevenzione, da mezzi di protezione collettiva, da misure, metodi o procedimenti di riorganizzazione del lavoro.

Art. 76.

Requisiti dei DPI

1. I DPI devono essere conformi alle norme tecniche di cui al decreto legislativo 4 dicembre 1992, n. 475, e successive modificazioni.

2. I DPI di cui al comma 1 devono inoltre:

- a) essere adeguati ai rischi da prevenire, senza comportare di per sé un rischio maggiore;
- b) essere adeguati alle condizioni esistenti sul luogo di lavoro;
- c) tenere conto delle esigenze ergonomiche o di salute del lavoratore;
- d) poter essere adattati all'utilizzatore secondo le sue necessità.

3. In caso di rischi multiplicità, richiedono l'uso simultaneo di più DPI, questi devono essere tra loro compatibili e talmente da mantenere, anche nell'uso simultaneo, la propria efficacia nei confronti del rischio e dei rischi corrispondenti.

Cap. 17

EVENTUALI SUBAPPALTATORI E LAVORAZIONI SVOLTE

**verifica dell'idoneità tecnico professionale delle imprese subappaltatrici
(art. 97 testo unico sicurezza D.Lgs 81/08)**

Ditta

Sede

Tel...... **Fax**

Responsabile.....

Lavorazioni svolte :

Servizio Gru

Verifica idoneità tecnico professionale:

Art. 90. comma 9 DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008, n. 81

L'impresa ha prodotto il P.O.S.?	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> No
L'impresa ha prodotto il certificato di Iscrizione alla camera di Commercio?	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> No
L'impresa ha prodotto il Documento valutazione dei rischi o autocertificazione ?	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> No
L'impresa ha prodotto Specifica documentazione attestante la conformità di macchine attrezzature e opere provvisionali	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> No
L'impresa ha prodotto l'Elenco dei dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> No
L'impresa ha prodotto le Nomine del responsabile del servizio prevenzione e protezione, degli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di primo soccorso e gestione dell'emergenza, del medico competente	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> No
L'Impresa ha prodotto il Nominativo del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
L'impresa ha prodotto gli Attestati inerenti la formazione dei componenti del servizio prevenzione e protezione	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
L'impresa ha prodotto l'Elenco dei lavoratori risultanti dal libro matricola e le relative idoneità sanitaria	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
L'impresa ha prodotto il durc?	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
L'impresa ha prodotto la Dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdetti di cui all'art. 14 del nuovo testo unico sulla sicurezza	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
L'impresa ha prodotto la dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica,	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
L'impresa ha prodotto le copie delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili,	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
L'impresa ha prodotto la dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente piu' rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti.	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
È stata verificata la congruenza dei piani operativi di sicurezza (POS) delle imprese esecutrici rispetto al proprio?	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
In base ai documenti presentati dall'impresa subappaltatrice si può ritenere l'idoneità tecnico professionale soddisfacente per i lavori che dovrà effettuare?	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No

Tutti i documenti sopra indicati, dovranno essere trasmessi al coordinatore per l'esecuzione, insieme al presente POS con tutti gli allegati.






Sollevamento e trasporto a mano

Prima di effettuare il sollevamento di un carico e il relativo trasporto è necessario che l'operatore controlli che sul percorso non vi siano superfici scivolose o che presentino asperità; il transito dovrà essere libero da eventuali ostacoli.

Non si devono sollevare colli che non siano ben equilibrati.

Per sollevare un carico pesante, senza incorrere in un eccessivo sforzo fisico e subire eventuali infortuni quali lussazioni, distorsioni od ernie, **è necessario attenersi alle seguenti norme operative:**

	afferrare solidamente il carico con ambo le mani e sollevarlo gradatamente dal pavimento prima all'altezza delle ginocchia e da queste alla posizione di trasporto;
	durante il sollevamento mantenere la schiena eretta e le braccia rigide, lo sforzo deve essere sopportato principalmente dai muscoli degli arti inferiori.
	durante il trasporto a mano è opportuno mantenere il carico appoggiato al corpo, col peso ripartito sulle due braccia evitando dondolamenti.
	Il trasporto a mano di materiale di rilevante lunghezza può comportare rischi, per il lavoratore, anche se effettuato nelle migliori condizioni.
	quando il trasporto viene eseguito da una sola persona le estremità del carico devono essere opportunamente segnalate; la parte anteriore dello stesso va tenuta alta per evitare che possa piantarsi nel terreno o ferire casualmente altre persone.
	bisogna inoltre aver cura di non trovarsi in posizioni tali da essere investiti in caso di scivolamento o rotolamento del carico.
	per l'eventuale spostamento di macchine, impianti, attrezzature o materiali di peso rilevante occorre fare uso di rulli, lame di acciaio, palanchini o di altri appropriati attrezzi atti a rendere più agevoli e sicure le operazioni.
	è pericoloso sollevare e trasportare carichi con mani unte di olio o di grasso; bisogna utilizzare sempre idonei guanti da lavoro.

	frequenti sono gli infortuni ai piedi dovuti alla caduta del carico sollevato o trasportato, agli operai addetti a lavori di manovalanza o che eseguono spostamenti di materiale pesante; è obbligatorio utilizzare le scarpe di sicurezza, con puntale in acciaio, assegnate.
	quando, per la rilevanza del carico, sia impedita la visuale all'operaio il carico stesso deve essere trasportato da due persone o da un mezzo meccanico.
	nel caso di trasporti effettuati da due o più persone, una sola deve dirigere le operazioni.
	l'operaio durante il trasporto deve prestare la massima attenzione a non compromettere sia l'equilibrio del carico che la sua sicurezza e quella del personale presente o transitante nella zona interessata.
	è opportuno controllare la sistemazione dei materiali da trasportare in maniera tale da evitare la caduta durante il moto.

è vietato depositare materiali nelle immediate vicinanze di macchine operatrici, scale, accessi di varia natura, apparecchiature elettriche ed in particolare di apparecchiature antincendio e di pronto soccorso.

Cap. 19

ALLEGATI:

allegato A : relazione sulla valutazione del rumore

Allegato B: schede fasi lavorative

Allegato C: piano di emergenza ed evacuazione

Allegato D: piano di pronto soccorso

Allegato E: Valutazione dei rischi derivanti dalle vibrazioni meccaniche.

Allegato F: Relazione sulla valutazione del rischio caduta dall'alto

Verbale di riunione prima dell'inizio dei lavori

Dichiarazione del lavoratore di essere stato informato e formato sui rischi

Iscrizione camera di Commercio

Documento valutazione dei rischi (*per imprese con dipendenti superiori a 10*)

Autocertificazione sulla valutazione dei rischi (*per imprese con un numero di dipendenti inferiore a 10*) (art. 29 comma 5 D.Lgs 81/08)

Specifica documentazione attestante la conformità di macchine attrezzature e opere provvisoriale

Nomina del responsabile del servizio prevenzione e protezione, o auto nomina da parte del datore di lavoro, come responsabile del servizio prevenzione e protezione.

nomina degli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di primo soccorso e gestione dell'emergenza,

nomina del medico competente

verbale di nomina del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

Attestati inerenti la formazione delle suddette figure

certificati di idoneità sanitaria dei lavoratori

Durc

copie delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili

Allegato B Coordinamento fasi lavorative e relativi rischi da interferenza

Descrizione sintetica dell'opera

Si specificano di seguito gli interventi da eseguire, suddivisi per aree di intervento:

I lavori di restauro che si chiede di eseguire sono di seguito elencati:

Ripresa di intonaco e Tinteggiature pareti

Pulitura.

Un destino che accomuna molti manufatti in stucco è rappresentato dalle molteplici

sialbature cui sono stati sottoposti negli anni. Questo tipo di rinnovamento superficiale rappresenta un problema di non immediata soluzione poiché coinvolge argomentazioni di carattere teorico ed operativo.

Decidere se asportare le ridipinture o quali salvaguardare è motivo di riflessioni riguardantila

portata testimoniale di queste sovrapposizioni. Le analisi stratigrafiche costituiscono spesso il supporto scientifico per motivare le descialbature ed i riscontri in cantiere permettono di convalidare o no queste previsioni.

L'asportazione meccanica delle ridipinture è un'operazione delicata e traumatica per l'opera in rapporto alla tenacia dell'imbratto ed alla necessità di non intaccare il modellato durante le rimozioni. Queste, sono una fase comune a molti interventi e si effettuano generalmente con bisturi o scalpelli e martelline.

Quando il modellato risulta sensibile all'azione meccanica si elaborano metodologie *ad hoc* come la "pellicola a strappo", consistente nell'applicare sulla superficie una miscela di resine acriliche e viniliche, opportunamente dosate e lasciate agire in tempi variabili a secondo dello spessore, recuperando così la *facies* decorativa sottostante senza alterare la stessa.

L'impiego d'impacchi o trattamenti umidi, è possibile in presenza di opere con componenti non solubili e comunque per tempi molto brevi, per non impregnare il manufatto di acqua che richiederebbe tempi lunghi per evaporare (veicolando i sali solubili). Gli impacchi con polpa di cellulosa sono applicati con tensioattivi o carbonato d'ammonio. La soluzione denominata AB57 si applica con il supporto di carbossimetilcellulosa.

Questa serie di applicazioni generalmente è utilizzata per rimuovere i depositi superficiali incoerenti di natura grassa con l'ausilio di spazzole o pennelli di setola morbida.

In un caso i microlavaggi (con acqua ed alcol al 10%) sono preceduti e seguiti dall'analisi delle caratteristiche termo-igroscopiche dei manufatti.

La pulitura con nebulizzazione di acqua viene impiegata per rimuovere depositi di ossalati di calcio, sali solubili prodotti dall'inquinamento atmosferico e per ammorbidire gli strati di scialbo.

Altro sistema d'asportazione delle tinteggiature stratificate e dei depositi superficiali è costituito dalla nebulizzazione di acqua di rete per tempi di circa due ore, con successiva spazzolatura con fibre vegetali e spazzolini metallici.

La microsabbatura determina uno sbiancamento delle superfici ed inoltre provoca una perdita di materiale e vistose abrasioni superficiali, non seleziona gli strati pittorici in caso di descialbatura e non riesce a rimuovere completamente il particellato penetrato nelle microfessurazioni. Anche il bisturi non raggiunge le piccole cavità ma è in grado di selezionare gli strati pittorici in caso di scialbo. Ricordiamo che nell'impiego del bisturi e della microsabbatura è determinante l'abilità, la "sensibilità" e la perizia dell'operatore che pondera la forza dell'intervento.

La maggior parte dei depositi che penetrano negli anfratti e cavità superficiali dei manufatti sono rimossi dalla pulitura laser, riuscendo - con qualche difficoltà - a distinguere la stratificazione in caso di sovrapposizione di strati pittorici, anche se lo stesso laser provoca un ingiallimento laddove l'intonaco è chiaro. Infine laser, acqua nebulizzata e bisturi riescono a non intaccare le caratteristiche morfologiche del modellato.

Iniezioni per microlesioni di intonaco

Per ristabilire l'adesione tra i vari strati costituenti l'intonaco – ove esistono dei sollevamenti o dei distacchi - s'interviene cercando di raggiungere il vuoto formatosi nellacavità, con una siringa o una pipetta per iniettare del materiale adesivo.

Le miscele impiegate sono composte da leganti idraulici (calce, pozzolana, cocchiopesto) caricati con resine acriliche (Primal AC33). Queste derivano da una formulazione costituita da una miscela a quattro componenti:

- calce idraulica (a basso contenuto di sali solubili);
- un inerte (polvere di mattone o pozzolana ventilata);
- un fluidificante (gluconato di sodio);
- un colloide protettore (emulsione acrilica), ha il compito di evitare la perdita di acqua ed il bloccaggio dell'iniezione quando la miscela si trova a contatto con murature porose.

Le caratteristiche delle malte da iniezione possono così riassumersi:

- a. Forza meccanica non troppo superiore a quella delle malte tradizionali per intonaco o muratura.
- b. Porosità non troppo diversa dalle malte tradizionali.
- c. Presa idraulica.
- d. Minimo possibile contenuto di sali solubili potenzialmente dannosi per i materiali circostanti.
- e. Buona iniettabilità in fessure sottili a contatto con murature porose.
- f. Basso ritiro, per permettere il riempimento anche di cavità di diversi millimetri di larghezza.

Nei nostri casi le "ricette" consolidanti impiegate riflettono queste indicazioni comprendendo i quattro componenti o solo alcuni di essi. Il materiale iniettato oltre a determinare la coesione tra supporto e parte staccata, contribuisce a rassodare anche glistrati profondi favorendo la coesione del materiale.

Stuccatura delle fenditure e ricostruzioni

Per le fenditure superficiali e le parti da ricostruire si propongono malte con leganti di natura diversa: calce idraulica, grassello, calce aerea, gesso.

Le formulazioni sono varie e impiegano aggregati come la sabbia, la pozzolana o la polveredi marmo; alcune volte si aggiunge anche della resina acrilica tipo Primal AC 33.

Se in un caso le preparazioni delle malte sono supportate dalle indicazioni fornite dalle analisi di laboratorio.

Quando il vuoto da riempire è profondo le malte indicate sono del tipo calce idraulica, pozzolana e/o cocchiopesto mentre per fessurazioni superficiali si usa malta composta da calce aerea.

Generalmente si presta una particolare cura nel trattamento superficiale delle lacune, differenziando l'integrazione dal materiale originario mantenendo sotto livello la stuccatura, praticando una selezione cromatica diversificata, incidendo leggermente la nuova stesura di malta, oppure impiegando malte con granulometria distinta dalla primitiva. Il principio, come

nel restauro pittorico, è quello di rendere riconoscibile l'intervento.

Consolidamento

Il materiale decoeso si presenta con incipiente polverizzazione e la perdita di compattezza, è spesso dovuta ad erosioni provocate dalle infiltrazioni di acqua negli interni e dall'azione erosiva delle acque meteoriche negli esterni. L'operazione di consolidamento consiste nel trattare mediante imbibizione il materiale, cercando di ristabilire la coesione tra un granello e l'altro o tra le microfessure, favorendo l'adesione non di una parte al supporto murario ma tra i componenti della malta.

I prodotti utilizzati sono essenzialmente di due tipi: resine sintetiche e consolidanti inorganici. Le prime, Primal AC33 e Paraloid B72 sono delle resine acriliche idrorepellenti che dopo il trattamento rendono il materiale poco permeabile. Questa proprietà è indicata se si vuole proteggere il manufatto dagli agenti atmosferici, ma se le resine si depositano in superficie ingialliscono con il tempo. Inoltre

se la concentrazione delle soluzioni di resina è elevata, si forma una pellicola superficiale che modifica le caratteristiche cromatiche della parte trattata. I consolidanti inorganici più diffusi sono quelli a base di silicato d'etile che agiscono precipitando silice all'interno di fessure e pori mentre il gruppo etile si perde durante il consolidamento. Generalmente l'applicazione deve raggiungere in profondità la parte "sana" e l'impiego del tipo di prodotto è funzionale a questa necessità.

Le miscele idrauliche, pur avendo maggior compatibilità con i materiali costituenti lo stucco, hanno una difficile penetrazione perché sono delle sospensioni di particelle poco indicate quando i varchi di passaggio risultano minimi. Le resine sono indicate in presenza di fessure molto sottili (1/2 millimetri). La compatibilità del materiale consolidante con quello originario si deve osservare dal punto di vista fisico - meccanico (porosità e resistenza meccanica) e chimico (minima concentrazione di sali solubili).

Tra i casi studiati, l'impregnazione si esegue a pennello, oppure con applicazioni a caduta per depressione, sino a rifiuto del preparato.

Si sono impiegate anche miscele varie a base di calce idraulica e resine acriliche. In un caso si è usata una miscela di grassello di calce e Primall AC 33.

Interventi di restauro da eseguirsi per stucchi

- Rimozione dei depositi superficiali incoerenti a secco, con pennellesse, spazzole e aspiratori; su tutta la superficie del manufatto;
- Rimozione di depositi superficiali parzialmente aderenti, con acqua, pennelli, spazzole, spugne e spruzzatori manuali;
- Preconsolidamento della coesione degli intonaci mediante impregnazione per mezzo di pennelli, siringhe e pipette; operazione propedeutica alla pulitura, con resina acrilica in soluzione;
- Consolidamento strutturale al fine di fare, ove occorre, l'adesione tra supporto murario e intonaci mediante iniezioni di malta idraulica premiscelata; previa applicazione di perni di sostegno in fibre di polipropilene;
- Pulitura di tutte le superfici dai depositi superficiali coerenti, concrezioni, incrostazioni, pitture e quant'altro ricopre la superficie degli stessi eseguita sia a secco mediante spazzole, pennelli, spugne e gomme di diversa durezza che mediante soluzioni di Sali inorganici ed organici, inclusi i relativi saggi per la scelta della soluzione e dei tempi di applicazione idonei con successiva rimozione meccanica dei depositi solubilizzati;

- Rimozione di stuccature in malta o in materiali incoerenti eseguiti durante interventi

precedenti che per composizione posso interagire negativamente con i materiali costitutivo che hanno perduto la loro funzione conservativa ed estetica tipo stuccature in cemento, perni, grappe, chiodi, ecc.;

- Trattamento degli elementi metallici per l'arresto della ossidazione che per condizioni o per collocazione non permettono la rimozione o la sostituzione;
- Stuccatura con malta idonea nei casi di fessure, fratture, mancanze, compresi i saggi per la composizione della malta idonea per colorazione e granulometria, alla lavorazione superficiale della stessa e alla pulitura di eventuali eccessi sulla superficie circostante;
- Integrazione plastica di parti mancanti del modellato in stucco al fine di restituire unità di lettura dell'opera o anche di ricostruire parti architettoniche o decorative strutturalmente necessarie alla conservazione delle superfici circostanti, inclusi gli oneri relativi alla composizione della malta idonea per colorazione e granulometria, all'esecuzione del calco in silicone e allo sviluppo dello stesso con successivo montaggio;
 - Tinteggiatura per una continuità cromatica con tecnica a velatura o a tampone;
 - Applicazione protettivo superficiale protettivo a pennello o a spruzzo.

Fissaggi superficiali finali

I materiali usati per le protezioni finali o per i fissaggi superficiali di pellicole pittoriche e coloriture, sono le resine acriliche Paraloid B 72 e Primal AC33. La prima è applicata con un solvente organico (normalmente toluene), la seconda con una soluzione acquosa. In linea di principio sono prodotti reversibili, ma se penetrano nel materiale, la loro rimozione è difficile e complicata. Se applicati a concentrazioni non idonee, formano una pellicola superficiale traslucida e fotolabile, che altera l'aspetto visivo del manufatto oltre ad interferire sulla porosità dello stesso.

In alcuni casi queste resine sono impiegate come protettivi allo scopo di "proteggere" la superficie dagli agenti esterni oltre che per conferirle una maggiore idrorepellenza.

E' buona norma non eccedere nei trattamenti e se da un versante l'applicazione delle resine aiuta a consolidare gli strati superficiali polverulenti, il loro impiego richiede abilità e perizia tecnica da parte dell'operatore, riguardo alla "risposta" del materiale al fissativo. I manufatti in stucco generalmente presentano lo strato superficiale ben compattato e liscio ed una concentrazione alta di resina penetra difficilmente. Il deposito in eccesso si trasforma in una pellicola traslucida con effetti modificanti l'aspetto visivo (la cosiddetta "patina") e le proprietà fisiche della finitura.

La stesura di finiture come velature di colore o scialbi opachi a calce viene eseguita per armonizzare le parti che differiscono da quelle antiche cercando di favorirne la trasparenza; l'operazione sarà eseguita soprattutto dopo l'intervento di descialbatura o di pulitura per correggere le differenze cromatiche.

La protezione degli elementi in ghisa si esegue con convertitori di ruggine (ferox) e successivo trattamento con resina metacrilata (paraloid B72).

Il cornicione ed i sottobalconi presentano tutti fenomeni di degrado da erosione, macchia, colatura, efflorescenza, colonizzazione biologica e presenza di vegetazione.

Tale degrado è dovuto principalmente all'azione degli agenti atmosferici e delle malte per patologie dovute a particolari condizioni ambientali, quali infiltrazioni d'acqua, dilavamenti, vegetazione infestante, inquinamento o vibrazioni da traffico. Tutti gli apporti di variazioni di materia non compatibile per caratteristiche prestazioni con l'edificio appaiono altresì

come causa prima di disomogeneità architettonica: tale circostanza è rilevabile negli infissi

(presenza di tapparelle in PVC), nelle aggiunte impiantistiche in facciata (illuminazione stradale) e nelle insegne dei negozi non omogenee.

Pitturazione opere in ghisa /ferro

Per le opere in ghisa ed in ferro si procederà alla sverniciatura delle vecchie pitture ammalorate con smerigliatrice meccanica o spazzole in ferro, carteggiatura e abrasivatura, e pitturazione previa applicazione di uno strato di antiruggine.

Si provvederà anche a sostituire alcune parti basamentali e le colonne in ghisa (si devono sostituire n 15 colonne) della balaustra al livello della platea danneggiate e non piu' recuperabili con altre della stessa forgia , formato e materiale previa realizzazione di un calco

1. Censimento e risoluzione delle interferenze

Durante la fase di rilievo è stato possibile individuare le tracce dei sottoservizi esistenti, relativamente alla rete per lo smaltimento delle acque meteoriche, alla rete di fogna, alla rete idrica, alla rete elettrica e di illuminazione interna ed esterna.

Gli interventi da realizzare non presentano interferenze con i sottoservizi presenti nelle aree oggetto di intervento.

Durante lo svolgimento di lavorazioni che richiedono l'impiego di mezzi meccanici con occupazione temporanea di tratti stradali pubblici, anche solo per il transito, si garantirà l'accessibilità alle proprietà private limitrofe compresa la parziale agibilità delle viabilità urbane interessate, ove possibile. Si provvederà anche ad individuare degli appositi percorsi, in modo tale che l'organizzazione del cantiere possa permettere la piena accessibilità della zona in caso di utilizzo temporaneo della chiesa da parte dell'utenza esterna, attraverso la parzializzazione dell'area con idonee recinzioni e mediante la realizzazione di percorsi temporanei. Sarà curata la gestione degli accessi alla struttura religiosa di eventuale personale non addetti ai lavori.

L'accesso alla struttura da parte dei non addetti ai lavori del cantiere dovrà avvenire senza interferenza. Lungo le strade di accesso ed in prossimità del cantiere, saranno posti appositi segnali indicatori di lavori in corso, uscita automezzi e dei pericoli specifici del cantiere nonché l'interdizione dello stesso ai non addetti. Per le operazioni di carico e scarico, il responsabile di cantiere dovrà vigilare affinché il passaggio di persone non interferisca con le operazioni di cui sopra. Durante lo svolgimento delle lavorazioni saranno apposti idonei segnali per indicare i lavori in corso e per impedire il passaggio dei non addetti ai lavori.

Gestione dei rischi di interferenza tra le diverse attività lavorative dell'impresa esecutrice

Il crono-programma dei lavori evidenzia delle interferenze tra le fasi lavorative di cui si compone l'attività affidata all'impresa

Gli eventuali rischi derivanti dall'interferenza tra le fasi lavorative sono gestiti all'interno del PSC o degli altri documenti di riferimento

Le informazioni presenti sono sufficienti a garantire la tutela dei lavoratori.

Gli addetti seguiranno le misure di prevenzione e protezione e le procedure indicate in tali documenti.

Fasi lavorative interferenti:

- Restauro
- Opere edili

Rischi di interferenza : le fasi di restauro vanno eseguite alla fine delle altre fasi lavorative in quanto possono essere danneggiati gli stucchi

Indicazioni PSC o da altri documenti
Misure integrative dell'impresa

Per le misure realizzate dal committente dei lavori l'impresa esecutrice verificherà prima dell'inizio dei lavori la conformità delle stesse e provvederà affinché le misure rimangano efficaci durante tutto il periodo di lavoro

COMPITI, RESPONSABILITÀ DELLE DIVERSE FIGURE PRESENTI IN CANTIERE

Per la gestione delle misure di tutela per la sicurezza e la salute dei lavoratori l'impresa esecutrice adotterà quanto prescritto nella seguente tabella.

Compiti e responsabilità † Datore di Lavoro *f* Rende edotti i Preposti e gli stessi Lavoratori, nell'ambito delle rispettive attribuzioni e competenze, dei rischi specifici cui sono esposti e porta a loro conoscenza le norme essenziali in materia di prevenzione; *f* Collabora al coordinamento delle Ditte Subappaltatrici operanti in cantiere, al fine di rendere i Piani di Sicurezza compatibili tra loro e coerenti con il presente POS; *f* Mette a disposizione dei lavoratori i mezzi di protezione e dispone che i singoli lavoratori osservino le norme di sicurezza; *f* Verifica che siano rispettate le disposizioni di legge e le "misure di sicurezza minime non esaustive" contenute nel presente Piano di Sicurezza; *f* Predisporre affinché gli ambienti, gli impianti, i mezzi tecnici ed i dispositivi di sicurezza siano mantenuti in buona ed efficiente condizione. † Direttore tecnico di cantiere *f* Rende edotti i Preposti e gli stessi Lavoratori, nell'ambito delle rispettive attribuzioni e competenze, dei rischi specifici cui sono esposti e porta a loro conoscenza le norme essenziali in materia di prevenzione; *f* Collabora al coordinamento delle Ditte Subappaltatrici operanti in cantiere, al fine di rendere i Piani di Sicurezza compatibili tra loro e coerenti con il presente POS; *f* Mette a disposizione dei lavoratori i mezzi di protezione e dispone che i singoli lavoratori osservino le norme di sicurezza; *f* Verifica che siano rispettate le disposizioni di legge e le "misure di sicurezza minime non esaustive" contenute nel presente Piano di Sicurezza; *f* Predisporre affinché gli ambienti, gli impianti, i mezzi tecnici ed i dispositivi di sicurezza siano mantenuti in buona ed efficiente condizione. † Capo cantiere *f* Provvede a verificare l'efficienza dei mezzi di sicurezza necessari per l'esecuzione dell'opera e alla realizzazione delle idonee opere provvisoriale secondo le direttive avute dai superiori; *f* Attua il piano di sicurezza predisposto ed illustra preventivamente tale piano ai sottoposti; *f* Rende edotti i lavoratori dipendenti dei rischi specifici ai quali sono esposti e portare a loro conoscenza le norme essenziali di prevenzione; *f* Richiede l'osservanza ai singoli lavoratori delle Norme, pretende che i lavoratori usino i mezzi collettivi ed individuali di protezione e provvede alla consegna di detti mezzi personali *f* Presiede al montaggio e smontaggio delle opere provvisoriale: dei ponteggi metallici, ponte su ruote o altro, pretende che i lavoratori usino i mezzi personali di sicurezza ed si accerta che siano stati predisposti i sistemi per il loro utilizzo, avvalendosi se necessario della collaborazione di altri preposti; assieme ad essi dovrà vigilare che i lavoratori non rimuovano, per usarlo in altri lavori, materiale utilizzato nei ponteggi e nelle altre opere provvisoriale, e fa immediatamente applicare elementi di parapetto e sbarramenti ove risultino mancanti o manomessi; *f* Denuncia al Direttore Tecnico di Cantiere le situazioni carenti dal punto di vista della prevenzione adoperandosi, comunque direttamente per eliminare tali carenze nel caso che queste possano rappresentare una fonte di pericolo immediato † Lavoratore *f* Osserva le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti ai fini della protezione collettiva ed individuale; *f* Non rimuove o modifica i dispositivi e gli altri mezzi di sicurezza, protezione o di controllo, senza averne l'autorizzazione da parte del capo-cantiere; *f* Non compie di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di sua Associazione per la Sicurezza in Edilizia di Reggio Emilia POS —Il Piano Operativo di Sicurezza pag. 11 di 47 La proprietà intellettuale del presente modello di POS è esclusiva di ASE competenza, o che possono compromettere la propria e la altrui sicurezza; *f* Osserva e rispetta le misure di sicurezza predisposte; *f* Usa i mezzi di protezione personali ed i dispositivi di sicurezza predisposti o forniti dall'Impresa; *f* Segnala immediatamente al datore di lavoro, al dirigente, al preposto, al rappresentante dei lavoratori, l'inefficienza dei dispositivi e dei mezzi di sicurezza e di protezione o eventuali condizioni di pericolo di cui dovesse venire a conoscenza; *f* Dove, in caso di urgenza e nell'ambito della propria competenza, opera al fine di ridurre le deficienze delle misure di sicurezza o eliminare le condizioni di pericolo.

CONTESTO AMBIENTALE DEL CANTIERE: ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI E

CONSEQUENTI MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Rischi derivanti dalle caratteristiche del terreno su cui si opera

Si svolgono dei lavori in ambienti esterni e che interessano il terreno esterno Le caratteristiche del terreno su cui si andrà ad operare sono adeguatamente specificate all'interno del PSC e/o degli altri documenti di riferimento

A seguito di : † richiesta di integrazioni di informazioni in merito fatta a _____ † indagini eseguite a cura di questa impresa è risultato che, le principali caratteristiche del terreno su cui si andrà ad operare sono le seguenti: - Tipo di terreno _____ - Profondità falda m _____ - Consistenza terreno _____ - Angolo max bordo scavo _____ gradi - _____

† È necessario dettagliare e/o integrare le misure di prevenzione e protezione del PSC o di altri documenti di sicurezza? No † Le misure previste sono sufficienti, l'impresa seguirà quanto richiesto in tali documenti di riferimento Si † Le misure previste presenti devono essere dettagliate e/o integrate con le prescrizioni riportate nella tabella seguente. Fase lavorativa Situazione Rischi specifici Misure complementari di dettaglio ed integrative Si † L'impresa durante lo svolgimento dei lavori seguirà le misure riportate nella tabella seguente Fase lavorativa Situazione Rischi specifici

Le misure di sicurezza previste sono realizzate da: † Dal committente dei lavori o da altra impresa presente all'interno del cantiere. L'impresa esecutrice verificherà prima dell'inizio dei lavori la conformità delle stesse e provvederà affinché le misure rimangano efficaci durante tutto il periodo di lavoro Referente delle attività di controllo delle misure previste sarà il _____ † Dal committente dei lavori o da altra impresa, presente all'interno del cantiere, ad esclusione delle seguenti misure che saranno realizzate dall'impresa esecutrice: _____

_____ Per le misure realizzate dal committente dei lavori l'impresa esecutrice verificherà prima dell'inizio dei lavori la conformità delle stesse e provvederà affinché le misure rimangano efficaci durante tutto il periodo di lavoro Referente delle attività di controllo delle misure previste sarà il _____ Referente dell'attuazione delle misure previste sarà il _____ † Le misure saranno tutte realizzate dalla ditta esecutrice. Referente dell'attuazione delle misure previste sarà il _____ † Situazione riportata in planimetria di cantiere o altri elaborati grafici allegati

Presenza di opere aeree nell'area di cantiere o in prossimità dello stesso

Sono presenti delle linee o delle altre opere aeree o in elevazione che possono interferire con le lavorazioni del cantiere

Le linee aeree, le opere aeree e/o le eventuali altre opere in elevazione, sono adeguatamente individuate e descritte all'interno del PSC e/o degli altri documenti di riferimento. Sono presenti sul posto e interferenti con l'area di cantiere, i seguenti elementi:

necessario dettagliare e/o integrare le misure di prevenzione e protezione del PSC o di altri documenti di sicurezza. Le misure previste sono sufficienti, l'impresa seguirà quanto previsto nei documenti per la sicurezza di riferimento Si † Le misure previste presenti devono essere dettagliate e/o integrate con le prescrizioni riportate nella tabella seguente. Fase lavorativa Situazione Rischi specifici Misure complementari di dettaglio ed integrative Si † L'impresa durante lo svolgimento dei lavori seguirà le misure riportate nella tabella seguente Fase lavorativa Situazione Rischi specifici Misure di prevenzione e protezione † Le misure di sicurezza previste sono realizzate da: † Dal committente dei lavori o da altra impresa presente all'interno del cantiere. L'impresa esecutrice verificherà prima dell'inizio dei lavori la conformità delle stesse e provvederà affinché le misure rimangano efficaci durante tutto il periodo di lavoro Referente delle attività di controllo delle misure previste sarà il _____ † Dal committente dei lavori o da altra impresa presente all'interno del cantiere.

L'impresa ad esclusione delle seguenti misure che saranno realizzate dall'impresa esecutrice:

_____ Per le misure realizzate dal committente dei lavori l'impresa esecutrice verificherà prima dell'inizio dei lavori la conformità delle stesse e provvederà affinché le misure rimangano efficaci durante tutto il periodo di lavoro Referente delle attività di controllo delle misure previste sarà il _____ Referente dell'attuazione delle misure previste sarà il _____

POS

DAFNE RESTAURI S.R.L

Le misure saranno tutte realizzate dalla ditta esecutrice. Referente dell'attuazione delle misure previste sarà il _____
Î Situazione riportata in planimetria di cantiere o altri elaborati grafici allegati

Presenza di opere di sottosuolo nell'area di cantiere

Nell'area di cantiere sono presenti delle reti di servizio o altre opere interrato che interferiscono con l'attività dell'impresa? Si † Proseguì nella compilazione del presente punto No † Passa al punto successivo Î Le opere interrato sono adeguatamente individuate e descritte all'interno del PSC e/o degli altri documenti di riferimento? Si † Passare alla domanda successiva No † Sono presenti sul posto e interferenti con l'area di cantiere, i seguenti elementi: Elemento Descrizione/Posizione Note L'esistenza dei sottoservizi e del tracciato degli stessi è stata verificata attraverso: _____

_____ Î E' necessario dettagliare e/o integrare le misure di prevenzione e protezione del PSC o di altri documenti di sicurezza? No † Le misure previste sono sufficienti, l'impresa seguirà quanto previsto nei documenti per la sicurezza di riferimento Si † Le misure previste presenti devono essere dettagliate e/o integrate con le prescrizioni riportate nella tabella seguente. Fase lavorativa Situazione Rischi specifici Misure complementari di dettaglio ed integrative Si † L'impresa durante lo svolgimento dei lavori seguirà le misure riportate nella tabella seguente Fase lavorativa Situazione Rischi specifici Misure di prevenzione e protezione Î Le misure di sicurezza previste sono realizzate da: Dal committente dei lavori o da altra impresa presente all'interno del cantiere. L'impresa esecutrice verificherà prima dell'inizio dei lavori la conformità delle stesse e provvederà affinché le misure rimangano efficaci durante tutto il periodo di lavoro Referente delle attività di controllo delle misure previste sarà il _____ † Dal committente dei lavori o da altra impresa presente all'interno del cantiere. L'impresa ad esclusione delle seguenti misure che saranno realizzate dall'impresa esecutrice:

_____ Per le misure realizzate dal committente dei lavori l'impresa esecutrice verificherà prima dell'inizio dei lavori la conformità delle stesse e provvederà affinché le misure rimangano efficaci durante tutto il periodo di lavoro Referente delle attività di controllo delle misure previste sarà il _____ Referente dell'attuazione delle misure previste sarà il _____ † Le misure saranno tutte realizzate dalla ditta esecutrice. Referente dell'attuazione delle misure previste sarà il _____ Î Situazione riportata in planimetria di cantiere o altri elaborati grafici allegati Si † No †

Presenza di agenti inquinanti all'interno dell'area di cantiere

Sono presenti agenti inquinanti all'interno del cantiere? No † Passare al punto successivo Si † Continuare nella compilazione del presente punto Î Gli agenti inquinanti presenti all'interno del cantiere sono adeguatamente individuati e descritti all'interno del PSC e/o degli altri documenti di riferimento? Si † Passare al punto successivo No † Sono presenti sul posto e interferenti con l'area di cantiere, i seguenti elementi: Agente inquinante Descrizione/Luogo Note E' necessario dettagliare e/o integrare le misure di prevenzione e protezione del PSC o di altri documenti di sicurezza? No † Le misure previste sono sufficienti, l'impresa seguirà quanto previsto nei documenti per la sicurezza di riferimento Si † Le misure previste presenti devono essere dettagliate e/o integrate con le prescrizioni riportate nella tabella seguente. Fase lavorativa Situazione Rischi specifici Misure complementari di dettaglio ed integrative Si † L'impresa durante lo svolgimento dei lavori seguirà le misure riportate nella tabella seguente Fase lavorativa Situazione Rischi specifici Misure di prevenzione e protezione Î Le misure di sicurezza previste sono realizzate da: † Dal committente dei lavori o da altra impresa presente all'interno del cantiere. L'impresa esecutrice verificherà prima dell'inizio dei lavori la conformità delle stesse e provvederà affinché le misure rimangano efficaci durante tutto il periodo di lavoro Referente delle attività di controllo delle misure previste sarà il _____ † Dal committente dei lavori o da altra impresa presente all'interno del cantiere. L'impresa ad esclusione delle seguenti misure che saranno realizzate dall'impresa esecutrice: _____

_____ Per le misure realizzate dal committente dei lavori l'impresa esecutrice verificherà prima dell'inizio dei lavori la conformità delle stesse e provvederà affinché le misure rimangano efficaci durante tutto il periodo di lavoro Referente delle attività di controllo delle misure previste sarà il _____ Referente

dell'attuazione delle misure previste sarà il _____ † Le misure saranno tutte realizzate dalla ditta esecutrice. Referente dell'attuazione delle misure previste sarà il _____ Î Situazione riportata in planimetria di cantiere o altri elaborati grafici allegati Si † No †

Interferenze del cantiere con altri cantieri o altre attività

Sono presenti altri cantieri o attività lavorative preesistenti o concomitanti all'attività lavorativa di cantiere? No † Passare al punto successivo Si † Continuare nella compilazione del presente punto Î Le interferenze con gli altri cantieri o le attività limitrofe preesistenti sono adeguatamente individuate e descritte all'interno del PSC e/o degli altri documenti di riferimento? Si † Passare al punto successivo No † Sono presenti le seguenti situazioni di interferenza: Situazione di interferenza Descrizione Note Î E' necessario dettagliare e/o integrare le misure di prevenzione e protezione del PSC o di altri documenti di sicurezza? No † Le misure previste sono sufficienti, l'impresa seguirà quanto previsto nei documenti per la sicurezza di riferimento Si † Le misure previste presenti devono essere dettagliate e/o integrate con le prescrizioni riportate nella tabella seguente. Fase lavorativa Situazione Rischi specifici Misure complementari di dettaglio ed integrative Si † L'impresa durante lo svolgimento dei lavori seguirà le misure riportate nella tabella seguente Fase lavorativa Situazione Rischi specifici Misure di prevenzione e protezione Î Le misure di sicurezza previste sono realizzate da: † Dal committente dei lavori o da altra impresa presente all'interno del cantiere. L'impresa esecutrice verificherà prima dell'inizio dei lavori la conformità delle stesse e provvederà affinché le misure rimangano efficaci durante tutto il periodo di lavoro Referente delle attività di controllo delle misure previste sarà il _____ † Dal committente dei lavori o da altra impresa presente all'interno del cantiere. L'impresa ad esclusione delle seguenti misure che saranno realizzate dall'impresa esecutrice:

_____ Per le misure realizzate dal committente dei lavori l'impresa esecutrice verificherà prima dell'inizio dei lavori la conformità delle stesse e provvederà affinché le misure rimangano efficaci durante tutto il periodo di lavoro Referente delle attività di controllo delle misure previste sarà il _____ Referente dell'attuazione delle misure previste sarà il _____ † Le misure saranno tutte realizzate dalla ditta esecutrice. Referente dell'attuazione delle misure previste sarà il _____ Î Situazione riportata in planimetria di cantiere o altri elaborati grafici allegati Si † No †

Presenza di situazioni di pericolo specifiche per lavori da svolgere all'interno di edifici

Si svolgono dei lavori all'interno di edifici e il contesto ambientale di questi edifici presenta delle situazioni di rischio specifiche? No †...Passare al punto successivo Si †...Continuare nella compilazione del presente punto Î Le situazioni di pericolo specifiche sono adeguatamente individuate e descritte all'interno del PSC e/o degli altri documenti di riferimento? Si † Passare al punto successivo No † Sono presenti le seguenti situazioni di rischio specifico: Situazione specifica Descrizione/posizione Note E' necessario dettagliare e/o integrare le misure di prevenzione e protezione del PSC o di altri documenti di sicurezza? No † Le misure previste sono sufficienti, l'impresa seguirà quanto previsto nei documenti per la sicurezza di riferimento Si † Le misure previste presenti devono essere dettagliate e/o integrate con le prescrizioni riportate nella tabella seguente. Fase lavorativa Situazione Rischi specifici Misure complementari di dettaglio ed integrative Si † L'impresa durante lo svolgimento dei lavori seguirà le misure riportate nella tabella seguente Fase lavorativa Situazione Rischi specifici Misure di prevenzione e protezione Î Le misure di sicurezza previste sono realizzate da: † Dal committente dei lavori o da altra impresa presente all'interno del cantiere. L'impresa esecutrice verificherà prima dell'inizio dei lavori la conformità delle stesse e provvederà affinché le misure rimangano efficaci durante tutto il periodo di lavoro Referente delle attività di controllo delle misure previste sarà il _____ † Dal committente dei lavori o da altra impresa presente all'interno del cantiere. L'impresa ad esclusione delle seguenti misure che saranno realizzate dall'impresa esecutrice:

_____ Per le misure realizzate dal committente dei lavori l'impresa esecutrice verificherà prima dell'inizio dei lavori la conformità delle stesse e provvederà affinché le misure rimangano efficaci durante tutto il periodo di lavoro Referente delle attività di controllo delle misure previste sarà _____

il _____ Referente dell'attuazione delle misure previste sarà il _____ †

Le misure saranno tutte realizzate dalla ditta esecutrice. Referente dell'attuazione delle misure previste sarà il _____

† Situazione riportata in planimetria di cantiere o altri elaborati grafici allegati Si †

No Presenza altre situazioni di pericolo all'interno del cantiere

Sono presenti altre situazioni di pericolo legate al contesto ambientale, non prese in considerazione nei capitoli precedenti? No † ...Passare al punto successivo Si † ...Continuare nella compilazione del presente punto

† Le situazioni di pericolo specifiche sono adeguatamente individuate e descritte all'interno del PSC e/o degli altri documenti di riferimento? Si † Passare al punto successivo No † Sono presenti le seguenti situazioni di rischio specifico: Situazione specifica Descrizione/posizione Note

† È necessario dettagliare e/o integrare le misure di prevenzione e protezione del PSC o di altri documenti di sicurezza? No † Le misure previste sono sufficienti, l'impresa seguirà quanto previsto nei documenti per la sicurezza di riferimento Si † Le misure previste presenti devono essere dettagliate e/o integrate con le prescrizioni riportate nella tabella seguente. Fase lavorativa

Situazione Rischi specifici Misure complementari di dettaglio ed integrative Si † L'impresa durante lo svolgimento dei lavori seguirà le misure riportate nella tabella seguente Fase lavorativa Situazione Rischi specifici Misure di prevenzione e protezione

† Le misure di sicurezza previste sono realizzate da: † Dal committente dei lavori o da altra impresa presente all'interno del cantiere. L'impresa esecutrice verificherà prima dell'inizio dei lavori la conformità delle stesse e provvederà affinché le misure rimangano efficaci durante tutto il periodo di lavoro Referente delle attività di controllo delle misure previste sarà il _____

† Dal committente dei lavori o da altra impresa presente all'interno del cantiere. L'impresa ad esclusione delle seguenti misure che saranno realizzate dall'impresa esecutrice:

_____ Per le misure realizzate dal committente dei lavori l'impresa esecutrice verificherà prima dell'inizio dei lavori la conformità delle stesse e provvederà affinché le misure rimangano efficaci durante tutto il periodo di lavoro Referente delle attività di controllo delle misure previste sarà il _____ Referente dell'attuazione delle misure previste sarà il _____

† Le misure saranno tutte realizzate dalla ditta esecutrice. Referente dell'attuazione delle misure previste sarà il _____

† Situazione riportata in planimetria di cantiere o altri elaborati grafici allegati Si † No **ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE**

Recinzioni di cantiere

In relazione all'attività lavorativa da svolgere, occorre recintare o quantomeno delimitare il cantiere o particolari zone dove si svolgono delle attività lavorative pericolose? No † Passare al punto successivo Si † Continuare nella compilazione del presente punto

† È necessario dettagliare e/o integrare le misure di prevenzione e protezione del PSC o di altri documenti di sicurezza? No † Le misure previste sono sufficienti, l'impresa seguirà quanto previsto nei documenti per la sicurezza di riferimento Si † Le misure previste presenti devono essere dettagliate e/o integrate con le prescrizioni riportate nella tabella seguente. Fase lavorativa Area di lavoro Descrizione / posizione Tipo di recinzione/delimitazione Note Si † L'impresa durante lo svolgimento dei lavori seguirà le misure riportate nella tabella seguente Fase lavorativa Area di lavoro Descrizione / posizione Tipo di recinzione/delimitazione Note

† Le misure di sicurezza previste sono realizzate da: † Dal committente dei lavori o da altra impresa presente all'interno del cantiere. L'impresa esecutrice verificherà prima dell'inizio dei lavori la conformità delle stesse e provvederà affinché le misure rimangano efficaci durante tutto il periodo di lavoro Referente delle attività di controllo delle misure previste sarà il _____

† Dal committente dei lavori o da altra impresa presente all'interno del cantiere. L'impresa ad esclusione delle seguenti misure che saranno realizzate dall'impresa esecutrice: _____

_____ Per le misure realizzate dal committente dei lavori l'impresa esecutrice verificherà prima dell'inizio dei lavori la conformità delle stesse e provvederà affinché le misure rimangano efficaci durante tutto il periodo di lavoro Referente delle attività di controllo delle misure previste sarà il _____ Referente dell'attuazione delle misure previste sarà il _____

† Le misure saranno tutte realizzate dalla ditta esecutrice. Referente dell'attuazione delle misure previste sarà il _____

† Situazione riportata in planimetria di cantiere o altri elaborati grafici allegati Si † No † 5.2 Accessi al cantiere Gli accessi al cantiere sono così organizzati: † accesso pedonale da _____

_____ Per le misure realizzate dal committente dei lavori l'impresa esecutrice verificherà prima dell'inizio dei lavori la conformità delle stesse e provvederà affinché le misure rimangano efficaci durante tutto il periodo di lavoro Referente delle attività di controllo delle misure previste sarà il _____ Referente dell'attuazione delle misure previste sarà il _____

† Le misure saranno tutte realizzate dalla ditta esecutrice. Referente dell'attuazione delle misure previste sarà il _____

† Situazione riportata in planimetria di cantiere o altri elaborati grafici allegati Si † No † 5.2 Accessi al cantiere Gli accessi al cantiere sono così organizzati: † accesso pedonale da _____

_____ Per le misure realizzate dal committente dei lavori l'impresa esecutrice verificherà prima dell'inizio dei lavori la conformità delle stesse e provvederà affinché le misure rimangano efficaci durante tutto il periodo di lavoro Referente delle attività di controllo delle misure previste sarà il _____ Referente dell'attuazione delle misure previste sarà il _____

† Le misure saranno tutte realizzate dalla ditta esecutrice. Referente dell'attuazione delle misure previste sarà il _____

† Situazione riportata in planimetria di cantiere o altri elaborati grafici allegati Si † No † 5.2 Accessi al cantiere Gli accessi al cantiere sono così organizzati: † accesso pedonale da _____

_____ Per le misure realizzate dal committente dei lavori l'impresa esecutrice verificherà prima dell'inizio dei lavori la conformità delle stesse e provvederà affinché le misure rimangano efficaci durante tutto il periodo di lavoro Referente delle attività di controllo delle misure previste sarà il _____ Referente dell'attuazione delle misure previste sarà il _____

† Le misure saranno tutte realizzate dalla ditta esecutrice. Referente dell'attuazione delle misure previste sarà il _____

_____ † accesso carrabile da
_____ † parcheggio autoveicoli addetti:
_____ Î E' necessario dettagliare e/o integrare le
misure di prevenzione e protezione del PSC o di altri documenti di sicurezza? No † Le misure previste sono
sufficienti, l'impresa seguirà quanto previsto nei documenti per la sicurezza di riferimento Si † Le misure
previste presenti devono essere dettagliate e/o integrate con le prescrizioni riportate nella tabella seguente. Fase
lavorativa Tipo di accesso Misure complementari di dettaglio ed integrative Si † L'impresa durante lo
svolgimento dei lavori seguirà le misure riportate nella tabella seguente Fase lavorativa Tipo di accesso Misure
di prevenzione e protezione Î Le misure di sicurezza previste sono realizzate da: † Dal committente dei lavori o
da altra impresa presente all'interno del cantiere. L'impresa esecutrice verificherà prima dell'inizio dei lavori la
conformità delle stesse e provvederà affinché le misure rimangano efficaci durante tutto il periodo di lavoro
Referente delle attività di controllo delle misure previste sarà il _____ † Dal committente
dei lavori o da altra impresa presente all'interno del cantiere. L'impresa ad esclusione delle seguenti misure che
saranno realizzate dall'impresa esecutrice: _____

_____ Per
le misure realizzate dal committente dei lavori l'impresa esecutrice verificherà prima dell'inizio dei lavori la
conformità delle stesse e provvederà affinché le misure rimangano efficaci durante tutto il periodo di lavoro
Referente delle attività di controllo delle misure previste sarà il _____ Referente
dell'attuazione delle misure previste sarà il _____ † Le misure saranno tutte realizzate
dall'impresa esecutrice. Referente dell'attuazione delle misure previste sarà il _____ Î
Situazione riportata in planimetria di cantiere o altri elaborati grafici allegati Si † No †

Viabilità di cantiere

In relazione all'attività lavorativa da svolgere e alle dimensioni dell'area di lavoro è necessario predisporre una
viabilità di cantiere? No † Passare al punto successivo Si † Continuare nella compilazione del presente punto Î E'
necessario dettagliare e/o integrare le misure di prevenzione e protezione del PSC o di altri documenti di
sicurezza? No † Le misure previste sono sufficienti, l'impresa seguirà quanto previsto nei documenti per la
sicurezza di riferimento Si † Le misure previste presenti devono essere dettagliate e/o integrate con le
prescrizioni riportate nella tabella seguente. Fase lavorativa Tipo di viabilità Misure complementari di dettaglio ed
integrative Si † L'impresa durante lo svolgimento dei lavori seguirà le misure riportate nella tabella seguente
Fase lavorativa Tipo di viabilità Misure di prevenzione e protezione Î Le misure di sicurezza previste sono
realizzate da: † Dal committente dei lavori o da altra impresa presente all'interno del cantiere. L'impresa
esecutrice verificherà prima dell'inizio dei lavori la conformità delle stesse e provvederà affinché le misure
rimangano efficaci durante tutto il periodo di lavoro Referente delle attività di controllo delle misure previste
sarà il _____ † Dal committente dei lavori o da altra impresa presente all'interno del
cantiere. L'impresa ad esclusione delle seguenti misure che saranno realizzate dall'impresa esecutrice:

_____ Per le misure realizzate dal committente dei lavori
l'impresa esecutrice verificherà prima dell'inizio dei lavori la conformità delle stesse e provvederà affinché le
misure rimangano efficaci durante tutto il periodo di lavoro Referente delle attività di controllo delle misure
previste sarà il _____ Referente dell'attuazione delle misure previste sarà il
_____ † Le misure saranno tutte realizzate dall'impresa esecutrice. Referente
dell'attuazione delle misure previste sarà il _____

5.4 Servizi logistici e igienico-
assistenziali Î Per le necessita dell'impresa sono necessari i seguenti servizi: Tipo servizio
Descrizione/posizionamento Quantità Î Sono presenti dei motivi per i quali non occorre o non si può predisporre
i servizi igienico assistenziali No † Si provvederà allestimento dei servizi igiene-assistenziali previsti Si † Tali
motivi sono di seguito esplicitati Tipo servizio Motivi per i quali non è necessario/possibile il posizionamento Î
Modalità di gestione dei servizi: I servizi igienico-assistenziali saranno sempre mantenuti in scrupoloso stato di
pulizia e sempre dotati di tutti i materiali necessari per il loro utilizzo e previsti per legge. La responsabilità
dell'attuazione di questo è di: Tipo servizio Responsabile dell'attuazione

Aree di deposito

In relazione all'attività lavorativa da svolgere e alle dimensioni di cantiere è necessario predisporre una delle
aree di deposito materiale e magazzino? No † Passare al punto successivo Si † Continuare nella compilazione del

presente punto È necessario dettagliare e/o integrare le misure di prevenzione e protezione del PSC o di altri documenti di sicurezza? No † Le misure previste sono sufficienti, l'impresa seguirà quanto previsto nei documenti per la sicurezza di riferimento Si † Le misure previste presenti devono essere dettagliate e/o integrate con le prescrizioni riportate nella tabella seguente. Aree di deposito Materiali Misure complementari di dettaglio ed integrative Si † L'impresa durante lo svolgimento dei lavori seguirà le misure riportate nella tabella seguente Aree di deposito Materiali Misure di prevenzione e protezione È Le misure di sicurezza previste sono realizzate da: † Dal committente dei lavori o da altra impresa presente all'interno del cantiere. L'impresa esecutrice verificherà prima dell'inizio dei lavori la conformità delle stesse e provvederà affinché le misure rimangano efficaci durante tutto il periodo di lavoro Referente delle attività di controllo delle misure previste sarà il _____ † Dal committente dei lavori o da altra impresa presente all'interno del cantiere. L'impresa ad esclusione delle seguenti misure che saranno realizzate dall'impresa esecutrice:

_____ Per le misure realizzate dal committente dei lavori l'impresa esecutrice verificherà prima dell'inizio dei lavori la conformità delle stesse e provvederà affinché le misure rimangano efficaci durante tutto il periodo di lavoro Referente delle attività di controllo delle misure previste sarà il _____ Referente dell'attuazione delle misure previste sarà il _____ † Le misure saranno tutte realizzate dalla ditta esecutrice.

LAVORAZIONI e loro INTERFERENZE

Individuazione, analisi e valutazione dei rischi concreti

(punto 2.1.2, lettera c, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Scelte progettuali ed organizzative, procedure, misure preventive e protettive

(punto 2.1.2, lettera d, punto 3, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

ALLESTIMENTO DEL CANTIERE

La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:

Preparazione delle aree di cantiere

Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere

Montaggio del ponteggio metallico fisso

Apprestamenti del cantiere

Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi

Allestimento di servizi sanitari del cantiere

Impianti di servizio del cantiere

Realizzazione di impianto elettrico del cantiere

Realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere

Realizzazione di impianto di protezione da scariche atmosferiche del cantiere

Realizzazione di impianto idrico del cantiere

Preparazione delle aree di cantiere (fase)

Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere (sottofase)

Realizzazione della recinzione di cantiere, al fine di impedire l'accesso involontario dei non addetti ai lavori, e degli accessi al cantiere, per mezzi e lavoratori.

LAVORATORI:

Addetto alla realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

al DPI: addetto alla realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere;




PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi. **RIFERIMENTI NORMATIVI:**

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	M.M.C. (sollevamento e trasporto) [P1 x E1]= BASSO				
---	---	--	--	--	--

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Autocarro;
- 2) Attrezzi manuali;
- 3) Scala semplice;
- 4) Sega circolare;
- 5) Smerigliatrice angolare (flessibile);
- 6) Trapano elettrico.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Cesoamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Punture, tagli, abrasioni; Caduta dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi; Elettrocuzione; Rumore; Scivolamenti, cadute a livello; Vibrazioni.

Montaggio del ponteggio metallico fisso (sottofase)

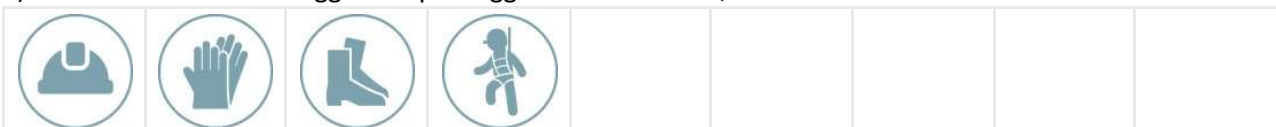
Montaggio e trasformazione del ponteggio metallico fisso.

LAVORATORI:

Addetto al montaggio del ponteggio metallico fisso

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto al montaggio del ponteggio metallico fisso;






PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza; **d)** attrezzatura anticaduta. RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta dall'alto		Rumore		M.M.C. (sollevamento e trasporto)
	[P1 x E4]= MODERATO		[P1 x E1]= BASSO		[P1 x E1]= BASSO

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Autocarro;
- 2) Argano a bandiera;
- 3) Attrezzi manuali;
- 4) Scala semplice;
- 5) Trapano elettrico.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Cesoamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Scivolamenti, cadute a livello; Punture, tagli, abrasioni; Movimentazione manuale dei carichi; Rumore; Vibrazioni.

Apprestamenti del cantiere (fase)

Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi (sottofase)

Allestimento di depositi per materiali e attrezzature, zone scoperte per lo stoccaggio dei materiali e zone per l'installazione di impianti fissi di cantiere.

LAVORATORI:

Addetto all'allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto all'allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi;




PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta di materiale dall'alto o a livello [P2 x E3]= MEDIO				
---	---	--	--	--	--

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Autocarro;
- 2) Autogru;
- 3) Attrezzi manuali;
- 4) Scala semplice;
- 5) Sega circolare;
- 6) Smerigliatrice angolare (flessibile);
- 7) Trapano elettrico.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Cesoamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Punture, tagli, abrasioni; Caduta dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi; Rumore; Scivolamenti, cadute a livello; Vibrazioni.

Allestimento di servizi sanitari del cantiere (sottofase)

Allestimento di servizi sanitari costituiti dai locali necessari all'attività di primo soccorso in cantiere.

LAVORATORI:

Addetto all'allestimento di servizi sanitari del cantiere

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto all'allestimento di servizi sanitari del cantiere;


								
---	---	---	---	---	--	--	--	--

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi. RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta di materiale dall'alto o a livello [P2 x E3]= MEDIO				
---	---	--	--	--	--

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Autocarro;
- 2) Autogru;
- 3) Attrezzi manuali;
- 4) Scala semplice;
- 5) Sega circolare;
- 6) Smerigliatrice angolare (flessibile);
- 7) Trapano elettrico.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Cesoamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Caduta di materiale dall'alto o a

POS

DAFNE RESTAURI S.R.L

livello; Elettrocuzione;

Punture, tagli, abrasioni; Caduta dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi; Rumore;
Scioglimenti, cadute a livello; Vibrazioni.

Impianti di servizio del cantiere (fase)

Realizzazione di impianto elettrico del cantiere (sottofase)

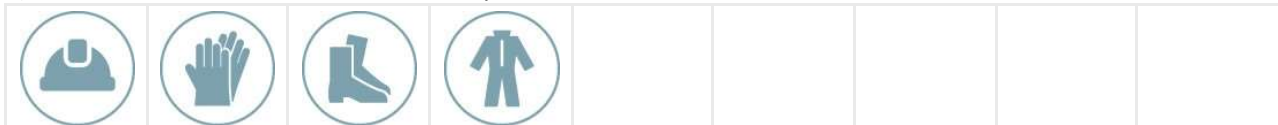
Realizzazione dell'impianto elettrico del cantiere mediante la posa in opera quadri, interruttori di protezione, cavi, prese e spine.

LAVORATORI:

Addetto alla realizzazione di impianto elettrico di cantiere

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla realizzazione di impianto elettrico di cantiere;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza; **d)** indumenti protettivi. **RIFERIMENTI NORMATIVI:**

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Elettrocuzione								
	[P3 x E3]= RILEVANTE								

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Attrezzi manuali;
- 2) Ponteggio mobile o trabattello;
- 3) Scala doppia;
- 4) Scala semplice;
- 5) Trapano elettrico.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Cesoiamenti, stritolamenti; Movimentazione manuale dei carichi; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Vibrazioni.

Realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere (sottofase)

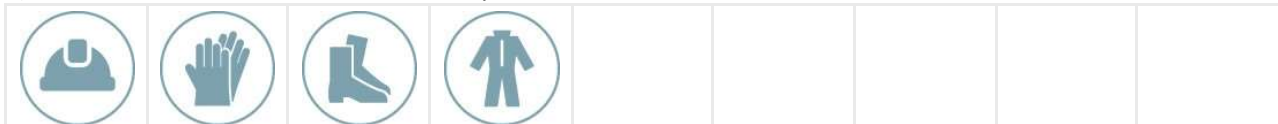
Realizzazione dell'impianto di messa a terra del cantiere.

LAVORATORI:

Addetto alla realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza; **d)** indumenti protettivi. **RIFERIMENTI NORMATIVI:**

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Elettrocuzione								
	[P3 x E3]= RILEVANTE								

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Attrezzi manuali;
- 2) Avvitatore elettrico;
- 3) Scala semplice;
- 4) Scala doppia.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Elettrocuzione; Caduta dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi; Cesoiamenti, stritolamenti.

Realizzazione di impianto di protezione da scariche atmosferiche del cantiere (sottofase)

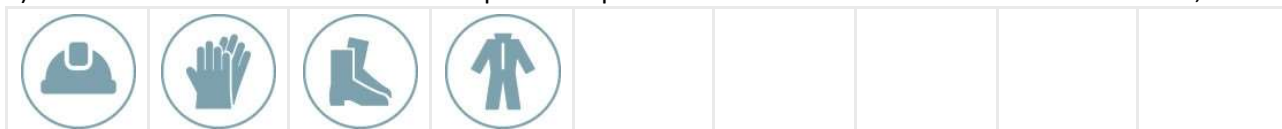
Realizzazione di impianto di protezione da scariche atmosferiche delle masse metalliche, di notevole dimensione, presenti in cantiere.

LAVORATORI:

Addetto alla realizzazione di impianto di protezione da scariche atmosferiche del cantiere

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla realizzazione di impianto di protezione da scariche atmosferiche del cantiere;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza; **d)** indumenti protettivi. RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Elettrocuzione				
	[P3 x E3]= RILEVANTE				

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Attrezzi manuali;
- 2) Scala semplice;
- 3) Scala doppia;
- 4) Trapano elettrico.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi; Cesoiamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Vibrazioni.

Realizzazione di impianto idrico del cantiere (sottofase)

Realizzazione dell'impianto idrico del cantiere, mediante la posa in opera di tubazioni e dei relativi accessori.

LAVORATORI:

Addetto alla realizzazione di impianto idrico del cantiere

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla realizzazione di impianto idrico del cantiere;




PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** calzature di sicurezza; **c)** guanti; **d)** occhiali protettivi; **e)** indumenti protettivi. **RIFERIMENTI NORMATIVI:**

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	R.O.A. (operazioni di saldatura)				
	[P4 x E4]= ALTO				

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Attrezzi manuali;
- 2) Cannello per saldatura ossiacetilenica;
- 3) Scala doppia;
- 4) Scala semplice;
- 5) Trapano elettrico.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Inalazione fumi, gas, vapori; Incendi, esplosioni; Radiazioni non ionizzanti; Rumore; Caduta dall'alto; Cesoiamenti, stritolamenti; Movimentazione manuale dei carichi; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Vibrazioni.

RESTAURO INTONACI

La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:

- Operazioni di disinfestazione e disinfezione
 - Disinfestazione dalla vegetazione superiore di intonaci
 - Disinfezione da microorganismi di intonaci
- Operazioni preliminari
 - Rimozione di depositi superficiali incoerenti su intonaci
 - Rimozione di depositi superficiali parzialmente aderenti su intonaci
 - Rimozione meccanica di stuccature inidonee di intonaci
- Operazioni di pulitura
 - Rimozione di depositi superficiali coerenti su intonaci
 - Rimozione meccanica di depositi coerenti su intonaci
- Operazioni di consolidamento
 - Ristabilimento della coesione di intonaci
 - Ristabilimento dell'adesione tra supporto murario ed intonaco
 - Applicazione di perni su intonaci
 - Distacco e ricollocazione di parti di intonaci
- Operazioni di stuccatura, reintegrazione e protezione
 - Stuccatura di cadute di strati di intonaci
 - Tinteggiatura di intonaci
 - Protezione superficiale di intonaci

Operazioni di disinfestazione e disinfezione (fase)

Disinfestazione dalla vegetazione superiore di intonaci (sottofase)

Disinfestazione dalla vegetazione superiore di intonaci eseguita mediante applicazione di biocida e rimozione manuale delle piante e degli apparati radicali.

LAVORATORI:

Addetto alla disinfestazione dalla vegetazione superiore di intonaci

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla disinfestazione dalla vegetazione superiore di intonaci;






PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** occhiali protettivi; **b)** maschera con filtro specifico; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Biologico [P1 x E2]= BASSO		Caduta di materiale dall'alto o a livello [P1 x E1]= BASSO		Chimico [P1 x E1]= BASSO
---	-------------------------------	---	---	---	-----------------------------

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Attrezzi manuali per il restauro;
- 2) Pompa a mano per diserbante;
- 3) Ponte su cavalletti.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Nebbie; Getti, schizzi; Scivolamenti, cadute a livello.

Disinfezione da microorganismi di intonaci (sottofase)

Disinfezione di intonaci da microorganismi autotrofi o eterotrofi mediante applicazione a spruzzo, a pennello, a siringa o a impacco di prodotto biocida e successiva rimozione meccanica delle patine, delle pellicole o delle incrostazioni, inclusa la protezione delle superfici circostanti ed il risciacquo finale delle superfici.

LAVORATORI:

Addetto alla disinfezione da microorganismi di intonaci

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla disinfezione da microorganismi di intonaci;





PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** occhiali protettivi; **b)** maschera con filtro specifico; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Biologico [P1 x E2]= BASSO		Chimico [P1 x E1]= BASSO		
---	-------------------------------	---	-----------------------------	--	--

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Attrezzi manuali per il restauro.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni.

Operazioni preliminari (fase)

Rimozione di depositi superficiali incoerenti su intonaci (sottofase)

Rimozione su intonaci, di depositi superficiali incoerenti (terriccio, guano, polvere, ecc) eseguita a secco con utensili manuali ed elettro-utensili, inclusa la protezione delle superfici circostanti.

LAVORATORI:

Addetto alla rimozione di depositi superficiali incoerenti su intonaci

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla rimozione di depositi superficiali incoerenti su intonaci;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Biologico [P1 x E2]= BASSO		Caduta di materiale dall'alto o a livello [P1 x E1]= BASSO				
--	-------------------------------	--	---	--	--	--	--

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Aspiratore;
- 2) Attrezzi manuali per il restauro;
- 3) Ponte su cavalletti;
- 4) Ponteggio mobile o trabattello.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Inalazione polveri, fibre; Rumore; Vibrazioni; Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Scivolamenti, cadute a livello; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello.

Rimozione di depositi superficiali parzialmente aderenti su intonaci (sottofase)

Rimozione su intonaci di depositi superficiali parzialmente aderenti (terriccio, guano, polvere, ecc) eseguita con acqua e supporto di utensili manuali, inclusa la protezione delle superfici circostanti.

LAVORATORI:

Addetto alla rimozione di depositi superficiali parzialmente aderenti su intonaci

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla rimozione di depositi superficiali parzialmente aderenti su intonaci;





PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Biologico [P1 x E2]= BASSO		Caduta di materiale dall'alto o a livello [P1 x E1]= BASSO		
---	-----------------------------------	---	---	--	--

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Attrezzi manuali per il restauro;
- 2) Ponte su cavalletti;
- 3) Ponteggio mobile o trabattello.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Scivolamenti, cadute a livello; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello.

Rimozione meccanica di stuccature inidonee di intonaci (sottofase)

Rimozione meccanica su intonaci di stuccature preesistenti inidonee, eseguita con utensili manuali e/o con elettroattrezzi, incluse le operazioni di consolidamento e il fissaggio dei bordi nei casi di stuccature in malta, in gesso, in cemento o in resina.

LAVORATORI:

Addetto alla rimozione meccanica di stuccature inidonee di intonaci

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla rimozione meccanica di stuccature inidonee di intonaci;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** occhiali protettivi; **b)** maschera con filtro specifico; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Biologico		Caduta di materiale dall'alto o a livello				
	[P1 x E2]= BASSO		[P1 x E1]= BASSO				

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Attrezzi manuali per il restauro;
- 2) Microscalpello elettrico;
- 3) Vibroincisore;
- 4) Compressore elettrico;
- 5) Ponte su cavalletti;
- 6) Ponteggio mobile o trabattello.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Vibrazioni; Scoppio; Scivolamenti, cadute a livello; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello.

Operazioni di pulitura (fase)

Rimozione di depositi superficiali coerenti su intonaci (sottofase)

Rimozione su intonaci di depositi superficiali coerenti (incrostazioni e concrezioni) con tamponi di soluzione satura di sali inorganici e la successiva rimozione meccanica dei depositi solubilizzati mediante utensili manuali.

LAVORATORI:

Addetto alla rimozione di depositi superficiali coerenti su intonaci

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla rimozione di depositi superficiali coerenti su intonaci;





PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** occhiali protettivi; **b)** maschera con filtro specifico; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta di materiale dall'alto o a livello [P1 x E1]= BASSO		Chimico [P1 x E1]= BASSO		
---	---	---	-----------------------------	--	--

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Attrezzi manuali per il restauro;
- 2) Ponte su cavalletti;
- 3) Ponteggio mobile o trabattello.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Scivolamenti, cadute a livello; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello.

Rimozione meccanica di depositi coerenti su intonaci (sottofase)

Rimozione meccanica di depositi coerenti di notevole spessore, quali croste nere o strati carbonatati, con utensili manuali ed elettroutensili.

LAVORATORI:

Addetto alla rimozione meccanica di depositi coerenti su intonaci

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla rimozione meccanica di depositi coerenti su intonaci;






PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** maschera antipolvere; **e)** guanti; **f)** calzature di sicurezza; **g)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta di materiale dall'alto o a livello [P1 x E1]= BASSO		Rumore [P3 x E3]= RILEVANTE		Vibrazioni [P1 x E2]= BASSO
---	---	---	--------------------------------	---	--------------------------------

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Attrezzi manuali per il restauro;
- 2) Microsabbiatrici;
- 3) Sabbiatrici (idrosabbiatrici);
- 4) Compressore elettrico;
- 5) Ponte su cavalletti;
- 6) Ponteggio mobile o trabattello.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Elettrocuzione; Scoppio; Scivolamenti, cadute a livello; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello.

Operazioni di consolidamento (fase)

Ristabilimento della coesione di intonaci (sottofase)

Ristabilimento della coesione di intonaci, eseguito mediante applicazione a pennello di

silicato di etile o resine acriliche in soluzione o emulsione o microemulsione, inclusa la rimozione degli eccessi del prodotto applicato.

LAVORATORI:

Addetto al ristabilimento della coesione di intonaci

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto al ristabilimento della coesione di intonaci;





PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** occhiali protettivi; **b)** maschera con filtro specifico; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta di materiale dall'alto o a livello [P1 x E1]= BASSO		Chimico [P1 x E1]= BASSO		
---	---	---	-----------------------------	--	--

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Attrezzi manuali per il restauro;
- 2) Ponte su cavalletti;
- 3) Ponteggio mobile o trabattello.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Scivolamenti, cadute a livello; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello.

Ristabilimento dell'adesione tra supporto murario ed intonaco (sottofase)

Ristabilimento dell'adesione tra supporto murario ed intonaco mediante iniezioni di adesivi riempitivi, tipo malta idraulica o malta idraulica premiscelata a basso peso specifico per volte, soffitti, etc., inclusa la stuccatura delle crepe e la successiva eliminazione dell'eccesso di prodotto dalle superfici.

LAVORATORI:

Addetto al ristabilimento dell'adesione tra supporto murario e intonaco

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto al ristabilimento dell'adesione tra supporto supporto murario e intonaco;





PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta di materiale dall'alto o a livello [P1 x E1]= BASSO		Chimico [P1 x E1]= BASSO		
---	---	---	-----------------------------	--	--

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Attrezzi manuali per il restauro;
- 2) Ponte su cavalletti;
- 3) Ponteggio mobile o trabattello.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Scivolamenti, cadute a livello; Caduta dall'alto; Caduta

di materiale dall'alto o a livello.

Applicazione di perni su intonaci (sottofase)

Applicazione su intonaci di perni filettati in teflon o in fibra di polipropilene ed applicazione di prodotti consolidanti per il sostegno durante le fasi di consolidamento.

LAVORATORI:

Addetto all'applicazione di perni su intonaci

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto all'applicazione di perni su intonaci;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta di materiale dall'alto o a livello [P1 x E1]= BASSO		Chimico [P1 x E1]= BASSO		Rumore [P3 x E3]= RILEVANTE
--	---	--	-----------------------------	--	--------------------------------

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Attrezzi manuali per il restauro;
- 2) Trapano elettrico;
- 3) Ponte su cavalletti;
- 4) Ponteggio mobile o trabattello.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Vibrazioni; Scivolamenti, cadute a livello; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello.

Distacco e ricollocazione di parti di intonaci (sottofase)

Distacco e ricollocazione di parti di intonaci pericolanti per le operazioni di consolidamento o nei casi di rimozione di elementi metallici o consolidanti inadeguati, inclusa l'applicazione di uno strato di velatino di garza, la pulitura ed il consolidamento del supporto murario, l'allestimento di puntelli, e la successiva rimozione del velatino e degli eccessi del prodotto adesivo utilizzato.

LAVORATORI:

Addetto al distacco e ricollocazione di parti di intonaci

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto al distacco e ricollocazione di parti di intonaci;





PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** occhiali protettivi; **b)** maschera con filtro specifico; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI: D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta di materiale dall'alto o a livello [P1 x E1]= BASSO		Chimico [P1 x E1]= BASSO		
---	---	---	-----------------------------	--	--

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Attrezzi manuali per il restauro;
- 2) Ponte su cavalletti;
- 3) Ponteggio mobile o trabattello.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Scivolamenti, cadute a livello; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello.

Operazioni di stuccatura, reintegrazione e protezione (fase)

Stuccatura di cadute di strati di intonaci (sottofase)

Stuccatura di cadute di strati di intonaci, inclusa l'applicazione di due o più strati d'intonaco, la successiva pulitura e la revisione cromatica dei bordi.

LAVORATORI:

Addetto alla stuccatura di cadute di strati di intonaci

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:



a) DPI: addetto alla stuccatura di cadute di strati di intonaci;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** mascherina antipolvere; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta di materiale dall'alto o a livello [P1 x E1]= BASSO		Chimico [P1 x E1]= BASSO		
---	---	---	-----------------------------	--	--

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Attrezzi manuali per il restauro;
- 2) Ponte su cavalletti;
- 3) Ponteggio mobile o trabattello.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Scivolamenti, cadute a livello; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello.

Tinteggiatura di intonaci (sottofase)

Tinteggiatura di intonaci eseguita con utensili manuali ed applicazione di calce preconfezionata o a latte di calce pigmentato mediante velatura superficiale ad effetto antichizzato.

LAVORATORI:

Addetto alla tinteggiatura di intonaci

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla tinteggiatura di intonaci;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi. **RIFERIMENTI NORMATIVI:**

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta di materiale dall'alto o a livello [P1 x E1]= BASSO		Chimico [P1 x E1]= BASSO				
--	---	--	-----------------------------	--	--	--	--

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Attrezzi manuali per il restauro;
- 2) Ponte su cavalletti;
- 3) Ponteggio mobile o trabattello.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Scivolamenti, cadute a livello; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello.

Protezione superficiale di intonaci (sottofase)

Protezione superficiale di intonaci eseguita mediante applicazione a spruzzo o a pennello di prodotto protettivo (resine acriliche in soluzione o polisilossano) inclusa l'eliminazione delle eccedenze di prodotto dalla superficie.

LAVORATORI:

Addetto alla protezione superficiale di intonaci

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla protezione superficiale di intonaci;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** occhiali protettivi; **b)** maschera con filtro specifico; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta di materiale dall'alto o a livello [P1 x E1]= BASSO		Chimico [P1 x E1]= BASSO				
--	---	--	-----------------------------	--	--	--	--

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Attrezzi manuali per il restauro;
- 2) Ponte su cavalletti;
- 3) Ponteggio mobile o trabattello.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Scivolamenti, cadute a livello; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello.

RESTAURO STUCCHI

La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:

Operazioni di disinfestazione e disinfezione

Disinfestazione dalla vegetazione superiore di stucchi

Disinfezione da microorganismi di stucchi

Operazioni preliminari

Rimozione di depositi superficiali incoerenti su stucchi

Stuccatura e microstuccatura temporanea su stucchi

Applicazione bendaggi di sostegno e protezione su stucchi

Operazioni di consolidamento

Ristabilimento della coesione della pellicola pittorica su stucchi

Ristabilimento dell'adesione della pellicola pittorica su stucchi

Operazioni di pulitura chimica e chimico-fisica

Rimozione di depositi superficiali coerenti su stucchi con acqua nebulizzata

Rimozione di depositi superficiali coerenti su stucchi con impacchi

Rimozione di sostanze sovrarmesse su stucchi

Operazioni di stuccatura e microstuccatura

Stuccatura con malta su stucchi

Microstuccatura con malta su stucchi

Operazioni di reintegrazione pittorica e protezione Reintegrazione pittorica di lacune della finitura di stucchi

Applicazione di protettivo superficiale su stucchi

Operazioni di disinfestazione e disinfezione (fase

Disinfestazione dalla vegetazione superiore di stucchi (sottofase)

Disinfestazione di stucchi monocromi o policromi e dorati dalla vegetazione superiore, mediante applicazione di biocida e rimozione manuale delle piante e degli apparati radicali.

LAVORATORI:

Addetto alla disinfestazione dalla vegetazione superiore di stucchi

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla disinfestazione dalla vegetazione superiore di stucchi;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** occhiali protettivi; **b)** maschera con filtro specifico; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Biologico		Chimico		
	[P1 x E2]= BASSO		[P1 x E1]= BASSO		

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Attrezzi manuali per il restauro;
- 2) Pompa a mano per diserbante.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Nebbie; Getti, schizzi.

Disinfezione da microorganismi di stucchi (sottofase)

Disinfezione di stucchi monocromi o policromi e dorati da microorganismi autotrofi o eterotrofi mediante applicazione a pennello, a siringa o a impacco di prodotto biocida, inclusa la protezione delle superfici circostanti.

LAVORATORI:

Addetto alla disinfezione da microorganismi di stucchi

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla disinfezione da microorganismi di stucchi;





PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** occhiali protettivi; **b)** maschera con filtro specifico; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Biologico		Chimico		
	[P1 x E2]= BASSO		[P1 x E1]= BASSO		

MACCHINE E ATTREZZI:

1) Attrezzi manuali per il restauro.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni.

Operazioni preliminari (fase)

Rimozione di depositi superficiali incoerenti su stucchi (sottofase)

Rimozione di depositi superficiali incoerenti su stucchi, monocromi e policromi o dorati, che non abbiano problemi di coesione ed adesione, eseguita a secco con utensili manuali ed elettrotensili, inclusa la protezione delle superfici circostanti.

LAVORATORI:

Addetto alla rimozione di depositi superficiali incoerenti su stucchi

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla rimozione di depositi superficiali incoerenti su stucchi;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** ottoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi.



RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

POS

DAFNE RESTAURI S.R.L

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Biologico [P1 x E2]= BASSO		Caduta di materiale dall'alto o a livello [P1 x E1]= BASSO		
---	-------------------------------	---	---	--	--

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Aspiratore;
- 2) Attrezzi manuali per il restauro;
- 3) Ponte su cavalletti;
- 4) Ponteggio mobile o trabattello.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Inalazione polveri, fibre; Rumore; Vibrazioni; Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Scivolamenti, cadute a livello; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello.

Stuccatura e microstuccatura temporanea su stucchi (sottofase)

Stuccatura e microstuccatura temporanea su stucchi monocromi e policromi o dorati, eseguita con applicazione a mano di malta a base di grassello e sabbia fine nei casi di esfoliazioni, fessurazioni, scagliature, fratturazioni, lesioni, disgregazione e/o polverizzazione con, inclusa la successiva rimozione della malta provvisoria.

LAVORATORI:

Addetto alla stuccatura e microstuccatura temporanea su stucchi

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:



- a) DPI: addetto alla stuccatura e microstuccatura temporanea su stucchi;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** maschera antipolvere; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta di materiale dall'alto o a livello [P1 x E1]= BASSO		Chimico [P1 x E1]= BASSO		
---	---	---	-----------------------------	--	--

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Attrezzi manuali per il restauro;
- 2) Ponte su cavalletti;
- 3) Ponteggio mobile o trabattello.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Scivolamenti, cadute a livello; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello.

Applicazione bendaggi di sostegno e protezione su stucchi (sottofase)

Applicazione bendaggi di sostegno e protezione su stucchi eseguita con velatino di cotone, con resina acrilica in soluzione o con colle animali, nei casi di fratturazione, fessurazione e scagliatura.

LAVORATORI:

Addetto all'applicazione bendaggi di sostegno e protezione su stucchi

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto all'applicazione bendaggi di sostegno e protezione su stucchi;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta di materiale dall'alto o a livello [P1 x E1]= BASSO		Chimico [P1 x E1]= BASSO		
--	---	--	-----------------------------	--	--

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Attrezzi manuali per il restauro;
- 2) Bollitore elettrico;
- 3) Ponte su cavalletti;
- 4) Ponteggio mobile o trabattello.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Ustioni; Inalazione fumi, gas, vapori; Elettrocuzione; Scivolamenti, cadute a livello; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello.

Operazioni di consolidamento (fase)

Ristabilimento della coesione della pellicola pittorica su stucchi (sottofase)

Ristabilimento su stucchi della coesione della pellicola pittorica o della doratura/argentatura con applicazione, mediante utensili manuali o per nebulizzazione, di resine sintetiche in soluzione, inclusa la preparazione del prodotto e la successiva rimozione degli eccessi dello stesso.

LAVORATORI:

Addetto al ristabilimento della coesione della pellicola pittorica su stucchi

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto al ristabilimento della coesione della pellicola pittorica su stucchi;





PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** occhiali protettivi; **b)** maschera con filtro specifico; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Chimico [P1 x E1]= BASSO		Caduta di materiale dall'alto o a livello [P1 x E1]= BASSO		
---	-----------------------------	---	---	--	--

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Attrezzi manuali per il restauro;
- 2) Ponte su cavalletti;
- 3) Ponteggio mobile o trabattello.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Scivolamenti, cadute a livello; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello.

Ristabilimento dell'adesione della pellicola pittorica su stucchi (sottofase)

Ristabilimento su stucchi dell'adesione della pellicola pittorica o della doratura/argentatura mediante applicazione di resine sintetiche in soluzione o in emulsione, microemulsioni o altro collante idoneo, eseguita con utensili manuali o elettrotensili, inclusa la preparazione del prodotto e la successiva rimozione degli eccessi dello stesso.

LAVORATORI:

Addetto al ristabilimento dell'adesione della pellicola pittorica su Stucchi

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto al ristabilimento dell'adesione della pellicola pittorica su stucchi;

								
---	---	---	---	---	--	--	--	--



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** occhiali protettivi; **b)** maschera con filtro specifico; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta di materiale dall'alto o a livello [P1 x E1]= BASSO		Chimico [P1 x E1]= BASSO		
---	---	---	-----------------------------	--	--

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Attrezzi manuali per il restauro;
- 2) Ponte su cavalletti;
- 3) Ponteggio mobile o trabattello.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Scivolamenti, cadute a livello; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello.

Operazioni di pulitura chimica e chimico-fisica (fase)

Rimozione di depositi superficiali coerenti su stucchi con acqua nebulizzata (sottofase)

Rimozione su stucchi di depositi superficiali coerenti (concrezioni, incrostazioni e macchie

solubili) mediante irrorazione di acqua o acqua e aria, inclusa la protezione delle superfici circostanti mediante sistema di raccolta e deflusso delle acque di scarico e la successiva rimozione con utensili manuali di depositi solubilizzati.

LAVORATORI:

Adetto alla rimozione di depositi superficiali coerenti su stucchi con acqua nebulizzata

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla rimozione di depositi superficiali coerenti su stucchi con acqua nebulizzata;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Biologico [P1 x E2]= BASSO		Caduta di materiale dall'alto o a livello [P1 x E1]= BASSO		
--	-------------------------------	--	---	--	--

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Attrezzi manuali per il restauro;
- 2) Idropulitrice;
- 3) Ponte su cavalletti;
- 4) Ponteggio mobile o trabattello.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Elettrocuzione; Getti, schizzi; Nebbie; Rumore; Vibrazioni; Scivolamenti, cadute a livello; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello.

Rimozione di depositi superficiali coerenti su stucchi con impacchi (sottofase)

Rimozione di depositi superficiali coerenti (incrostazioni, concrezioni, fissativi alterati) mediante applicazione di compresse imbevute di soluzione satura di sali inorganici o carbonato di ammonio, inclusa la successiva rimozione con utensili manuali dei depositi solubilizzati.

LAVORATORI:

Adetto alla rimozione di depositi superficiali coerenti su stucchi con impacchi

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla rimozione di depositi superficiali coerenti su stucchi con impacchi;






PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** occhiali protettivi; **b)** maschera con filtro specifico; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Biologico [P1 x E2]= BASSO		Caduta di materiale dall'alto o a livello [P1 x E1]= BASSO		Chimico [P1 x E1]= BASSO
---	-------------------------------	---	---	---	-----------------------------

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Attrezzi manuali per il restauro;
- 2) Ponte su cavalletti;
- 3) Ponteggio mobile o trabattello.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Scivolamenti, cadute a livello; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello.

Rimozione di sostanze sovrarmesse su stucchi (sottofase)

Rimozione su stucchi di sostanze sovrarmesse di varia natura (quali oli, vernici, cere, etc.) inclusa la successiva rimozione dei residui di sporco e di solvente mediante applicazione a pennello o a tampone di solventi organici e/o inorganici.

LAVORATORI:

Addetto alla rimozione di sostanze sovrarmesse su stucchi

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla rimozione di sostanze sovrarmesse su stucchi;

									
---	---	---	---	---	--	--	--	--	--



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** occhiali protettivi; **b)** maschera con filtro specifico; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta di materiale dall'alto o a livello [P1 x E1]= BASSO		Chimico [P1 x E1]= BASSO		
---	---	---	-----------------------------	--	--

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Attrezzi manuali per il restauro;
- 2) Ponte su cavalletti;
- 3) Ponteggio mobile o trabattello.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Scivolamenti, cadute a livello; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello.

Operazioni di stuccatura e microstuccatura (fase)

Stuccatura con malta su stucchi (sottofase)

Stuccatura con malta su stucchi monocromi, policromi o dorati, nei casi di fessurazioni, fratturazioni e mancanze, eseguita con applicazione di strato di profondità in malta idraulica, eventuale materiale di riempimento e strato di finitura con malta di grassello e/o calce idraulica, inclusa la pulitura di eventuali residui dalle superfici circostanti.

LAVORATORI:

Addetto alla stuccatura con malta su stucchi

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla stuccatura con malta su stucchi;



								
---	---	---	---	---	--	--	--	--

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi. **RIFERIMENTI NORMATIVI:**

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta di materiale dall'alto o a livello [P1 x E1]= BASSO		Chimico [P1 x E1]= BASSO		
---	---	---	-----------------------------	--	--

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Attrezzi manuali per il restauro;
- 2) Ponte su cavalletti;
- 3) Ponteggio mobile o trabattello.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Scivolamenti, cadute a livello; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello.

Microstuccatura con malta su stucchi (sottofase)

Microstuccatura su stucchi monocromi e policromi o dorati, eseguita con malta nei casi di esfoliazione, microfratturazione, microfessurazione, scagliatura e pitting, per impedire o rallentare infiltrazioni all'interno del manufatto degradato, inclusa la pulitura di eventuali residui dalle

superfici circostanti.

LAVORATORI:

Addetto alla microstuccatura con malta su stucchi

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla microstuccatura con malta su stucchi;





PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi. RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta di materiale dall'alto o a livello [P1 x E1]= BASSO		Chimico [P1 x E1]= BASSO		
---	---	---	-----------------------------	--	--

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Attrezzi manuali per il restauro;
- 2) Ponte su cavalletti;
- 3) Ponteggio mobile o trabattello.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Scivolamenti, cadute a livello; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello

Operazioni di reintegrazione pittorica e protezione (fase)

Reintegrazione pittorica di lacune della finitura di stucchi (sottofase)

Reintegrazione pittorica di lacune, abrasioni o discontinuità cromatiche degli strati di finitura di stucchi monocromi e policromi o dorati, eseguita con acquarello, pigmenti in polvere o scialbi coprenti, al fine di restituire unità di lettura all'opera.

LAVORATORI:

Addetto alla reintegrazione pittorica di lacune della finitura di stucchi

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla reintegrazione pittorica di lacune della finitura di stucchi;





PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi. RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta di materiale dall'alto o a livello [P1 x E1]= BASSO		Chimico [P1 x E1]= BASSO		
---	---	---	-----------------------------	--	--

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Attrezzi manuali per il restauro;
- 2) Ponte su cavalletti;
- 3) Ponteggio mobile o trabattello.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Scivolamenti, cadute a livello; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello.

Applicazione di protettivo superficiale su stucchi (sottofase)

Applicazione di protettivo superficiale su stucchi monocromi e policromi o dorati, eseguita mediante applicazione a pennello di resine acriliche in soluzione, di cere microcristalline, e di stesura di scialbo pigmentato o con polisilossano, inclusa la rimozione degli eventuali eccessi del prodotto.

LAVORATORI:

Addetto all'applicazione di protettivo superficiale su stucchi

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto all'applicazione di protettivo superficiale su stucchi;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** occhiali protettivi; **b)** maschera con filtro specifico; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta di materiale dall'alto o a livello [P1 x E1]= BASSO		Chimico [P1 x E1]= BASSO		
--	---	--	-----------------------------	--	--

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Attrezzi manuali per il restauro;
- 2) Ponte su cavalletti;
- 3) Ponteggio mobile o trabattello.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Scivolamenti, cadute a livello; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello.

IMPIANTI ELETTRICI

La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:

Realizzazione di impianto elettrico

Realizzazione di impianto elettrico (fase)

Realizzazione di impianto elettrico mediante la posa di tubi corrugati protettivi, il posizionamento del quadro elettrico e delle cassette da incasso, l'infilaggio cavi, il collegamento apparecchi e il cablaggio del quadro elettrico e delle cassette di derivazione.

LAVORATORI:

Addetto alla realizzazione di impianto elettrico

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla realizzazione di impianto elettrico;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:



Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** guanti; **e)**

calzature di sicurezza; f)
indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Rumore [P3 x E3]= RILEVANTE		Vibrazioni [P3 x E2]= MEDIO		
---	------------------------------------	---	------------------------------------	--	--

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Attrezzi manuali;
- 2) Avvitatore elettrico;
- 3) Scala doppia;
- 4) Trapano elettrico.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Elettrocuzione; Caduta dall'alto; Cesoiamenti, stritolamenti; Movimentazione manuale dei carichi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Vibrazioni.

SMOBILIZZO DEL CANTIERE

La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:

- Smontaggio del ponteggio metallico fisso
- Pulizia generale dell'area di cantiere
- Smobilizzo del cantiere

Smontaggio del ponteggio metallico fisso (fase)

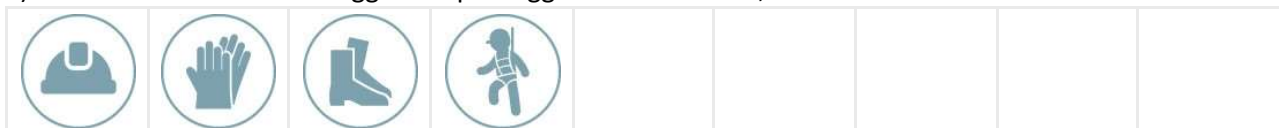
Smontaggio del ponteggio metallico fisso.

LAVORATORI:

Addetto allo smontaggio del ponteggio metallico fisso

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto allo smontaggio del ponteggio metallico fisso;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza; **d)** attrezzatura anticaduta. RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta dall'alto [P1 x E4]= MODERATO		Rumore [P1 x E1]= BASSO		M.M.C. (sollevamento e trasporto) [P1 x E1]= BASSO
--	---	--	----------------------------	--	---

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Autocarro;
- 2) Argano a bandiera;
- 3) Attrezzi manuali;
- 4) Scala semplice;
- 5) Trapano elettrico.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Cesoamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Scivolamenti, cadute a livello; Punture, tagli, abrasioni; Movimentazione manuale dei carichi; Rumore; Vibrazioni.

Pulizia generale dell'area di cantiere (fase)

Pulizia generale dell'area di cantiere.

LAVORATORI:

Addetto alla pulizia generale dell'area di cantiere

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla pulizia generale dell'area di cantiere;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** maschera con filtro specifico; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi; **g)** indumenti ad alta visibilità.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Investimento, ribaltamento					
	[P3 x E3]= RILEVANTE					

MACCHINE E ATTREZZI:

1) Attrezzi manuali.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni.

Smobilizzo del cantiere (fase)

Smobilizzo del cantiere realizzato attraverso lo smontaggio delle postazioni di lavoro fisse, di tutti gli impianti di cantiere, delle opere provvisoriale e di protezione e della recinzione posta in opera all'insediamento del cantiere stesso.

LAVORATORI:

Addetto allo smobilizzo del cantiere

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto allo smobilizzo del cantiere;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi. **RIFERIMENTI NORMATIVI:**

D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta di materiale dall'alto o a livello					
	[P2 x E3]= MEDIO					

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Autocarro;
- 2) Autogru;
- 3) Attrezzi manuali;
- 4) Scala doppia;
- 5) Scala semplice;
- 6) Smerigliatrice angolare (flessibile);
- 7) Trapano elettrico.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Cesoamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Punture, tagli, abrasioni; Caduta dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi; Rumore; Vibrazioni.

Cap. 20

DOCUMENTAZIONE DA TENERE IN CANTIERE

Certificati lavoratori

A scopo preventivo e per le esigenze normative va tenuta presso gli uffici del cantiere la seguente documentazione:

- registro delle visite mediche periodiche;

Documentazione in cantiere

Inoltre, dovrà essere conservata negli uffici del cantiere anche la seguente documentazione:

- La tabella orario di lavoro esposta in cantiere
- Cartello di identificazione con nome comune, committente, n. di concessione, progettista, d.l., direzione di cantiere, imprese costruttrici e imprese in subappalto,
- responsabile dei lavori, coordinatore per la progettazione, coordinatore per l'esecuzione dei lavori
- Copia della NOTIFICA PRELIMINARE (affissa in maniera visibile)
- Copia di richiesta di verifica periodica (almeno annuale), straordinaria e/o comunicazione di trasferimento alla AUSL degli apparecchi di sollevamento
- Per eventuali radiocomandi deve essere stata fatta denuncia al Ministero delle Poste e Telecomunicazioni con relativo versamento del bollettino; denuncia alla Questura ed alla ASL del Comune di residenza della Ditta che ha in uso il telecomando
- Modello "A" con richiesta omologazione all'ISPESL o calcolo di autoprotezione dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche
- Modello "B" con richiesta omologazione all'ISPESL dell'impianto di messa a terra
- Dichiarazione di conformità alle norme CEI dell'impianto elettrico di cantiere e relativi allegati (D.M. n.37 del 2008) e relazione sulla misura della resistenza di terra dell'impianto
- Registro degli infortuni vidimato dalla USL (in sede per lavori in Provincia)
- Denuncia nuovo lavoro all'INAIL
- Piano di sicurezza operativo di tutte le ditte presenti in cantiere
- Registre dimostrative degli accertamenti sanitari preventivi e periodici obbligatori, Tesserini di registrazione della vaccinazione antitetanica per i lavoratori
- Scheda di sicurezza o Tecnico-Tossicologica di tutti i prodotti pericolosi (vernici, additivi, disarmanti.....)
- Manuali d'uso e manutenzione di tutte le attrezzature in particolare di quelle marcate "CE" (art. 35 c. 4 lett. cD.Lgs).
- Copia di autorizzazione ministeriale e relazione tecnica per i ponteggi metallici fissi;
- Disegno esecutivo del ponteggio firmato dal responsabile di cantiere per ponteggi montati secondo schema tipo;

Progetto del ponteggio ad opera di ingegnere o architetto abilitato per ponteggi difformi da schema tipo o per altezze superiori a 20m.

Cap. 21

FIRME

Datore di lavoro

Nominativo: Michele Gargiulo

Firma:

Responsabile del servizio prevenzione e protezione(RSPP)

Nominativo: Michele Gargiulo

Firma:

Medico Competente

Nominativo: dr.Sabato Botta

Firma:

Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza(RLS)

Nominativo: Annarita Bartiloro

Firma:

Capocantiere

Nominativo: Rosaria Loreto

Firma:

Addetto al servizio di pronto soccorso

Nominativo: Michele Gargiulo

Firma:

Addetto al servizio di prevenzione /antincendio edevacuazione

Nominativo: Michele Gargiulo

Firma:

Napoli, 07.01.2022

DLGS N. 81/2008 - PRESCRIZIONI E MISURE DI SICUREZZA NEI CANTIERI TEMPORANEI E MOBILI PER CONTENERE E PREVENIRE IL CONTAGIO DA COVID-19

LAVORI DI
Manutenzione straordinaria e Restauro delle facciate esterne del teatro Bellini

COMMITTENTE
La Fonsazione Teatro Di Napoli – Teatro Nazionale del Mediterraneo –
Nuova Commedia

INTEGRAZIONE ART. 92 COMMA 1 LETTERA B DEL DLGS 81/2008 **MISURE DA ADOPERARE PER IL CONTRASTO ED IL CONTENIMENTO** **DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19 NEI CANTIERI EDILI.**

redatto in considerazione di:

- Linee guida INAIL per la sicurezza negli ambienti di lavoro contro il COVID-19 del 23/04/2020 approvate dal Comitato Tecnico Scientifico (CTS) istituito presso la Protezione Civile;
- Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 24/04/2020;
- Ordinanza n. 39 del Presidente delle Regione Campania del 25/04/2020;
- Allegato n. 1 all'Ordinanza n. 39 - Linee Guida Misure di Sicurezza Precauzionale per i Cantieri;
- D.P.C.M. 26 aprile 2020 ed Allegato 7

L'integrazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento, redatto per i lavori di Restauro e risanamento conservativo della chiesa di San Rocco", si è resa necessaria alla luce dell'emergenza Coronavirus - Covid-19 decretata dal Presidente del Consiglio dei Ministri in data 11 marzo 2020. In adempimento agli obblighi previsti dall'art.92, comma 1, lettera b) del D.lgs n. 81/2008 e s.m.i. l'aggiornamento del PSC è stato operato nel rispetto delle prescrizioni e dei protocolli normativi emanati per contenere i rischi da contagio da Covid-19. Le prescrizioni di sicurezza contenute nel presente documento sono commisurate alle lavorazioni in corso di realizzazione nel cantiere di via Paride del Pozzo n.13.

Il presente INTEGRAZIONE del PSC potrà infatti essere integrato dall'Appaltatore in conformità a quanto disposto al punto 5, art. 100, D.Lgs. n. 81/2008, sue modifiche e integrazioni.

L'Appaltatore, oltre alla predisposizione del Piano Operativo di Sicurezza (POS), ha anche l'obbligo di presentare al Coordinatore della Sicurezza per l'Esecuzione, ai fini della approvazione, le ulteriori scelte tecniche che hanno implicazioni sulla salute e sicurezza del personale che si rendessero necessarie durante le singole fasi di lavorazione.

La presente INTEGRAZIONE al PSC dovrà essere tenuta in cantiere e messa a disposizione delle Autorità competenti preposte alle verifiche ispettive di controllo di cantiere.

La presente INTEGRAZIONE al PSC dovrà essere illustrato e diffuso dall'Appaltatore a tutti soggetti interessati e presenti in cantiere prima dell'inizio delle attività lavorative, compreso il personale della Direzione Lavori.

INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI

Il COVID-19 appartiene alla famiglia dei Coronavirus ed è riconosciuto come “agente biologico del gruppo 2 dell'Allegato XLVI del D.Lgs. 81/08”. Il Datore Di Lavoro di ogni impresa/azienda ha l'obbligo di valutazione del rischio biologico qualora l'attività lavorativa comporti la possibile esposizione a un 'agente biologico', ossia qualsiasi microorganismo, anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni (v. artt. 266 e 267 D.Lgs. 81/2008)”.

Sulla base della classe 2 individuata come sopra riportato, il datore di lavoro ha pertanto l'obbligo di valutare il rischio biologico anche per esposizione al COVID-19.

Gli ambienti di lavoro, “in cui l'esposizione all'agente biologico è di tipo **GENERICO**, e pertanto non rientra nel rischio **SPECIFICO**” (**GENERICO**: ambienti industriali, civili, scuole, terziario, grande e piccola distribuzione, attività commerciali, della ristorazione, trasporti, etc... **SPECIFICO**: ambito sanitario, pronto soccorso, reparti malattie infettive, addetti alla

sicurezza aeroportuale, addetti delle forze dell'ordine in aree oggetto di focolai, addetti dei laboratori di analisi, ...), il Datore di Lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008 dovrebbe già aver valutato "il rischiobiologico" in quanto tale valutazione si applica a tutti gli agenti biologici (non dipende dalla classe di appartenenza) a cui i lavoratori sono esposti sul posto di lavoro, come d'altronde nella loro normale vita privata.

Qualora il Datore di Lavoro non avesse provveduto in precedenza alla valutazione dei rischi biologici per gli ambienti di lavoro in cui l'esposizione all'agente biologico è di tipo **GENERICO**, è necessario che egli provveda rapidamente alla relativa valutazione.

La valutazione del rischio per l'agente biologico CoVID-19 è genericamente connessa alla compresenza di esseri umani sul sito di lavoro. A tale scopo, l'impresa appaltatrice in cantiere dovrà aggiornare il proprio Piano Operativo di Sicurezza (POS) riportando i protocolli di sicurezza anti-contagio e, laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, con adozione di strumenti di protezione individuale.

Per l'analisi dei rischi del CSE si fa riferimento al Documento Tecnico pubblicato da INAIL nel mese di aprile 2020. Quest'ultimo è allegato alla presente integrazione.

MISURE E PROCEDURE DI SICUREZZA IN CANTIERE

1 INFORMAZIONE E FORMAZIONE DELLE MAESTRANZE

L'impresa, attraverso le modalità più idonee ed efficaci, deve informare tutti i lavoratori e chiunque entri in cantiere circa le disposizioni delle Autorità sulle misure **per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro**, consegnando e affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali cantieristici, appositi depliant informativi sulle procedure di sicurezza da tenere in cantiere.

Procedure e misure di sicurezza da seguire:

Il Datore di Lavoro, ai sensi dell'art. 36 del Dlgs 81/2008, provvede affinché ciascun lavoratore riceva una adeguata formazione ed informazione sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro e sulle misure e sulle attività di protezione e prevenzione da adottare. Alla luce dell'emergenza sanitaria causata dalla pandemia da Coronavirus COVID-19 ed in vista della riapertura dei cantieri edili stabilita dal D.P.C.M. del 26 aprile 2020, il datore di lavoro deve provvedere, prima dell'accesso in cantiere, ad informare adeguatamente le proprie maestranze sulle misure da adottare in cantiere per il contenimento della diffusione del virus Covid-19.

Le informazioni devono riguardare:

- a. l'obbligo di rimanere nel proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- b. la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter

permanere in cantiere e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere nel proprio domicilio;

- c. l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in cantiere tra cui:
 - I. mantenere la distanza di sicurezza (mt 1,00);
 - II. utilizzo dei DPI (mascherine, guanti monouso, facciali, camice monouso impermeabile a manica lunga);
 - III. osservare le regole di igiene delle mani;
 - IV. tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene.
- a. l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti

Il Datore del Lavoro deve fornire una informazione adeguata sulla base delle mansioni e dei contesti lavorativi, con particolare riferimento al complesso delle misure adottate cui il personale deve attenersi, in particolare sul corretto utilizzo dei DPI per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione di contagio.

Il Datore di Lavoro deve allegare al POS attestazione di avvenuta formazione ed informazione dei lavoratori sulle misure e procedure di sicurezza da adoperare per la prevenzione da contagio da Covid 19.

2 MODALITA' DI INGRESSO IN CANTIERE

• Rivelazione della Temperatura Corporea

Il personale, prima dell'accesso in cantiere, deve essere sottoposto al controllo della temperatura corporea.

La rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce un trattamento di dati personali e, pertanto, deve avvenire ai sensi della disciplina privacy vigente.

Procedure e misure di sicurezza da seguire:

- a. rilevare la temperatura e non registrare il dato acquisto (si deve annotare su checklist solo l'avvenuto rilevamento ma non il valore riscontrato) nel caso in cui la temperatura

sia entro i limiti di 37,5°;

- b. se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro; identificare l'interessato e registrare su checklist il superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso in cantiere;
- c. nel caso in cui una persona e/o maestranza presente in cantiere sviluppi febbre con temperatura superiore ai 37,5° nonché sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al datore di lavoro o al direttore tecnico di cantiere o al RSL.
- d. nelle circostanze di cui ai punti 2) e 3) il datore di lavoro o il Direttore Tecnico di Cantiere o il RSL dovranno procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e del coordinatore per l'esecuzione dei lavori, ove nominato ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81, e procedere immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute. L'area individuata per l'isolamento dovrà essere interdetta all'accesso da parte degli altri lavoratori e dovrà prevedere esclusivamente la presenza del personale in isolamento momentaneo. Il datore di lavoro collabora con le Autorità sanitarie per l'individuazione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in cantiere che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, il datore di lavoro potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente il cantiere secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.
- e. nei casi di cui ai punti 2) e 3) il datore del lavoro o il coordinatore per la sicurezza, qualora richiesto ai sensi dell'art. 90 del Dlgs n. 81/2008, devono fornire all'interessato l'informativa sul trattamento dei dati personali. Quanto ai contenuti dell'informativa, con riferimento alla finalità del trattamento deve essere indicata:
 - a. la prevenzione dal contagio da COVID-19 e con riferimento alla base giuridica può essere indicata l'implementazione dei protocolli di sicurezza anticontagio ai sensi dell'art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020 (protocolli di sicurezza anticontagio e, laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro come misura di contenimento principale adottare strumenti di protezione individuale);
 - b. con riferimento alla durata dell'eventuale conservazione dei dati si può far riferimento al termine dello stato d'emergenza;
- f. definire le misure di sicurezza e organizzative adeguate a proteggere i dati. In particolare, sotto il profilo organizzativo, devono essere individuato il soggetto preposto al trattamento e fornire loro le istruzioni necessarie. I dati devono essere trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 e non

devono essere diffusi o comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative;

- g. in caso di isolamento momentaneo dovuto al superamento della soglia di temperatura, assicurare modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità del lavoratore. Tali garanzie devono essere assicurate anche nel caso in cui il lavoratore comunichi al responsabile del personale di aver avuto, al di fuori del contesto cantieristico, contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 e nel caso di allontanamento del lavoratore che durante l'attività lavorativa sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria e dei suoi colleghi;
- h. il soggetto incaricato dall'impresa del rilevamento della temperatura e le persone che accedono in cantiere devono essere provvisti di idonei DPI, tra cui le mascherine, e rispettare la distanza di sicurezza di mt. 1,00 durante le operazioni di accertamento;

- **Preclusione dell'accesso in cantiere**

Il datore di lavoro informa preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso in cantiere, della preclusione dell'accesso a coloro che, negli ultimi 14 giorni, abbiano avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provengano da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS. (DL n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h e i).

Procedure e misure di sicurezza da seguire:

1. Rilascio di autocertificazione attestante la non provenienza dalle zone a rischio epidemiologico e l'assenza di contatti

Nella circostanza di cui al punto 2.1 il datore del lavoro deve richiedere a tutto il personale che intende fare accesso in cantiere (maestranze, tecnici, consulenti dell'impresa ecc) il rilascio di una dichiarazione attestante la non provenienza dalle zone a rischio epidemiologico, zone classificate rosse, e l'assenza di contatti, negli ultimi 14 giorni, con soggetti risultati positivi al COVID-19. Parimenti occorre rilasciare dichiarazione su Anammesi personale; l'impresa deve prestare attenzione alla disciplina sul trattamento dei dati personali, poiché l'acquisizione della dichiarazione costituisce un trattamento dati. A tal fine si devono raccogliere, mediante apposita checklist, solo i dati necessari, adeguati e pertinenti rispetto alla prevenzione del contagio da COVID-19, astenendosi dal richiedere informazioni aggiuntive in merito alla persona risultata positiva o informazioni aggiuntive in merito alle specificità dei luoghi.

2. Lavoratore già risultati positivi all'infezione da COVID 19

L'ingresso in cantiere di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID 19 dovrà essere preceduto da una preventiva **comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste dalle norme vigenti e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.**

Qualora, per prevenire l'attivazione di focolai epidemici, nelle aree maggiormente colpite dal virus,

l'autorità sanitaria competente disponga misure aggiuntive specifiche, come ad esempio, l'esecuzione del tampone per i lavoratori, il datore di lavoro dovrà fornirà la massima collaborazione.

3 MODALITÀ DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI

Procedure e misure di sicurezza da seguire:

Per l'accesso di fornitori esterni individuare procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/uffici coinvolti. Lo scambio di informazioni e di documentazione deve avvenire, prima dell'ingresso in cantiere. Il lavoratore dell'impresa deve attenersi al rigoroso rispetto della distanza di un metro. Nel caso in cui ciò non sia possibile deve utilizzare mascherina ed idonei guanti, da dismettere a fine turno, attenendosi alle indicazioni stabilite dalla procedura elaborata dal datore di lavoro.

Gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso al cantiere per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro. Nel caso in cui ciò non sia possibile, è necessario utilizzare guanti monouso e mascherina anche per l'eventuale scambio di documentazione (laddove non possibile uno scambio telematico).

Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno prevedere il divieto di utilizzo dei wc del personale dipendente; ove risultasse necessario prevedere l'installazione di appositi wc per fornitori/trasportatori e/o altro personale.

Garantire per i wc un'adeguata pulizia giornaliera con idonei prodotti igienizzanti (cfr punto 4).

Ridurre, per quanto possibile, l'accesso ai visitatori; qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni, gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole cantieristiche su indicate.

Ove presente un servizio di trasporto organizzato dall'azienda va garantita e rispettata la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento.

In caso di lavoratori dipendenti da aziende terze che operano nello stesso sito (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o vigilanza) che risultassero positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente il committente ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.

4 PULIZIA E SANIFICAZIONE IN CANTIERE

Procedure e misure di sicurezza da seguire:

L'impresa deve assicurare la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti e delle postazioni di lavoro. Le operazioni di pulizia e sanificazione devono essere condotte da personale adeguatamente formato.

L'impresa deve verificare la corretta pulizia degli strumenti individuali di lavoro impedendone l'uso promiscuo, fornendo anche specifico detergente e rendendolo disponibile in cantiere sia prima che durante che al termine della prestazione di lavoro. I datori di lavoro devono organizzare le proprie squadre in modo che tali attrezzature vengano utilizzate dalle medesime persone durante il turno di lavoro. Si dovranno in ogni caso fornire o rendere disponibili specifici detergenti per la pulizia degli strumenti individuali.

L'impresa deve verificare l'avvenuta sanificazione di tutti gli alloggiamenti e di tutti i locali, compresi quelli all'esterno del cantiere nonché dei mezzi d'opera dopo ciascun utilizzo.

L'impresa in ottemperanza alle indicazioni del Ministero della Salute secondo le modalità ritenute più opportune, può organizzare interventi particolari/periodici di pulizia.

La periodicità della sanificazione verrà stabilita dal datore di lavoro in relazione alle caratteristiche ed agli utilizzi dei locali e mezzi di trasporto, previa consultazione del medico competente aziendale e del Responsabile di servizio di prevenzione e protezione, dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS o RSLT territorialmente competente).

Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno del cantiere, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della Circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione.

5 PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

Procedure e misure di sicurezza da seguire:

Si rende obbligatorio che le persone presenti in cantiere adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani.

L'impresa deve mettere a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani. Si raccomanda la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone. In assenza di acqua e sapone, le soluzioni idroalcoliche possono essere ubicate in punti quali l'ingresso dei cantieri o in prossimità dell'ingresso dei baraccamenti, mense, spazi comuni, ecc.

Il datore di lavoro fornisce dove possibile, acqua e sapone per il lavaggio delle mani secondo le indicazioni del ministero della Salute e dell'OMS.

In assenza di acqua e sapone, deve fornire soluzioni idroalcoliche da posizionare all'ingresso del cantiere o in prossimità dei baraccamenti, mense, spazi comuni ecc.

I detergenti per le mani di cui sopra devono essere accessibili a tutti i lavoratori anche grazie a specifici dispenser collocati in punti facilmente individuabili.

6 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Procedure e misure di sicurezza da seguire:

In ottemperanza all'Ordinanza n. 39 del Presidente della Regione Campania ed alle prescrizioni

indicate nelle Linee Guida Misure di Sicurezza Precauzionale per i Cantieri per la protezione dal COVID-19 sono ritenute sufficienti le mascherine di tipo chirurgico. Nel caso l'impresa adoperasse facciali monouso FFP2 o FFP3 questi devono rispettare le prescrizioni indicate nella su citata Ordinanza.

Le lavorazioni da eseguire prevedono l'applicazione di Fibre di Carbonio e rifacimento di intonaci e finiture interni ed esterni. Dalla scheda di sicurezza del prodotto in fibra di carbonio previsto in capitolato si evince che "non necessitano la preparazione della scheda dati di sicurezza". Durante le lavorazioni le maestranze dovranno indossare guanti e occhiali protettivi e devono attenersi alle prescrizioni di sicurezza previste nel luogo di lavoro. I guanti in lattice non sostituiscono quelli previsti nel PSC e POS per le lavorazioni cantieristiche.

Adoperare mascherine in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità.

Data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria.

Qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine, e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.

Nella declinazione delle misure del Protocollo all'interno dei luoghi di lavoro sulla base del complesso dei rischi valutati e, a partire dalla mappatura delle diverse attività dell'impresa, si adotteranno i DPI idonei. È previsto, per tutti i lavoratori che condividono spazi comuni, l'utilizzo di una mascherina chirurgica, come del resto normato dal DL n. 9 (art. 34) in combinato con il DL n. 18 (art 16 c. 1) (Protocollo del 24/04/2020).

Prescrizioni sull'uso dei DPI

- prima di indossare una mascherina, pulire le mani con un disinfettante a base di alcol o con acqua e sapone;
- nel coprire la bocca e il naso, assicurarsi che non vi siano spazi tra il viso e la mascherina;
- evitare di toccare la mascherina mentre la si utilizza e, se necessario farlo, pulire prima tutte le mani con un detergente a base di acqua e sapone;
- sostituire la mascherina con una nuova non appena è umida e non riutilizzare quelle monouso;
- per togliere la mascherina: rimuoverla da dietro (senza toccare la parte anteriore); buttarla immediatamente in un contenitore chiuso, pulire le mani con un detergente a base di alcol o acqua e sapone.

7 GESTIONE SPAZI COMUNI (MENSA, SPOGLIATOI ECC)

Procedure e misure di sicurezza da seguire:

L'accesso agli spazi comuni, compreso lo spogliatoi è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.

Occorre provvedere alla organizzazione degli spazi e alla sanificazione degli spogliatoi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie.

Occorre garantire la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera, con appositi detergenti.

8 MEDICO COMPETENTE

Per gli adempimenti in materia di prevenzione sanitaria si fa riferimento a quanto contenuto nell'Ordinanza n. 39 del Presidente della Regione Campania e nell'Allegato n. 1. In particolare viene prescritta una visita medica ad ogni dipendente prima che riprenda le attività lavorative, e da ripetersi periodicamente, per accertare l'assenza di sintomatologia da COVID-19. La visita dovrà verificare l'assenza di infezioni respiratorie, acuta, sintomi da febbre, tosse, dispnea. L'impresa dovrà consegnare al Coordinatore per la sicurezza quanto a tal riguardo è previsto per legge.

Per ogni altro adempimento si fa riferimento ai protocolli e norme emanate per la prevenzione dal contagio da COVID-19.

9 NUMERI TELEFONICI UTILI

Si fa riferimento Allegato n. 1 all'Ordinanza n. 39 - Linee Guida Misure di Sicurezza Precauzionale per i Cantieri.

In caso di emergenza COVID 19 e nel rispetto delle circostanze e delle prescrizioni contenute nel presente documento per rispondere alle richieste di informazioni e sulle misure urgenti per il contenimento del contagio contattare:

112 OPPURE 118 non per informazioni ma soltanto in caso di necessità 1500

numero di pubblica utilità del Ministero della Salute

800 90 96 99 numero verde della Regione Campania

100 GESTIONE DELL'EMERGENZA DA PANDEMIA DA COVID-19

Soccorso persona con malore / infortunata

In regime di epidemia/pandemia, tutto il personale che dovesse avere un malore o che si dovesse infortunare all'interno dell'area di cantiere, dovrà essere trattato come potenzialmente infetto. Gli addetti al primo soccorso prima di intervenire dovranno recuperare il KIT di emergenza e indossare i DPI previsti (mascherina, doppi guanti in lattice, tuta ed occhiali), in modo tale da impedire contatti diretti con la persona da soccorrere. Il lavoratore dovrà essere alloggiato provvisoriamente nel locale/spazio di emergenza predisposto. A seguire si prederà con la richiesta di soccorsi pubblici.

Soccorso persona con sintomi correlati al COVID-19

Nel caso vi fosse un operatore che presenta sintomi correlati al covid-19, febbre, tosse, mal di gola, difficoltà respiratorie, ecc... si procederà come segue:

l'operatore deve tempestivamente informare il proprio preposto; il

preposto attiva il Coordinatore delle Emergenze;

recuperare il Kit di emergenza e indossati i DPI indicati gli addetti al primo soccorso, si recano dall'operatore sospettato di contagio al quale fanno immediatamente indossare una mascherina ed i

guanti; successivamente lo trasferiscono in un locale/spazio isolato;

gli addetti al Primo Soccorso si accertano che l'operatore sospettato di contagio, contatti nel più breve tempo possibile le autorità sanitarie;

gli addetti al Primo Soccorso si attengono alle indicazioni delle autorità sanitarie;

successivamente quando l'operatore sospettato di contagio lascia il locale sopra indicato uscendo dal cantiere, gli addetti verificano che il locale/spazio venga sanificato, che gli indumenti dell'operatore stesso vengano raccolti e chiusi in un doppio sacco di plastica e che il suo armadietto dello spogliatoio venga sanificato;

il datore di lavoro/preposto dell'operatore sospettato di contagio si assicura di sanificare eventuali attrezzature o strumenti utilizzati dallo stesso.

Preso atto che il presente PSC, da le indicazioni relative alle misure di sicurezza di cui alle interferenze, resta in capo ad ogni singolo Datore di Lavoro dell'impresa Esecutrice valutare i rischi propri di impresa, che non sono di competenza del CSE, e prevedere le più opportune misure di prevenzione e protezione.

11 SEGNALETICA DI SICUREZZA EMERGENZA SANITARIA PER COVID-19



CORONAVIRUS COVID-19 REGOLE DA SEGUIRE

- LAVARSI SPESSO LE MANI CON ACQUA E SAPONE O USARE UN GEL A BASE ALCOLICA O CLORO
- EVITARE CONTATTI RAVVICINATI MANTENENDO LA DISTANZA DI ALMENO UN METRO. RICORDA DI FARE PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE PERSONE CHE SOFFRONO DI INFEZIONI RESPIRATORIE ACUTE
- NON TOCCARE OCCHI, NASO E BOCCA CON LE MANI
- TOSSE E STARNUTI: COPRIRE BOCCA E NASO CON FAZZOLETTI MONOUSO QUANDO STARNUTISCI O TOSSISCI. ALTRIMENTI USA LA PIEGA DEL DOWTO
- NON ASSUMERE MEDICINALI ANTIVIRALI O ANTIBIOTICI SENZA PRESCRIZIONE MEDICA DIRETTA
- PRODOTTI E PACCHI (MADE IN CHINA) NON COSTITUISCONO UN REALE PERICOLO DI CONTAGIO
- IN CASO DI SINTOMI INFLUENZALI O PROVENIENZA DA ZONE CRITICHE DA MENO DI 14 GIORNI, CONTATTARE IL NUMERO VERDE: 1500

SI FA PRESENTE CHE TUTTI GLI AUTISTI O I DESTINATARI DELLA MERCE DEVONO ATTENDERE FUORI DELLA PORTA CHI DEVE CONSEGNARE DOCUMENTI ED ENTRARE DEVE ESSERE MUNITO DI APPOSITA MASCHERINA.



PLEASE NOTE THAT ALL THE DRIVERS OR THE RECIPIENTS OF THE GOODS MUST WAIT OUTSIDA THE DOOR WHO MUST DELIVER DOCUMENTS AND ENTER MUST BE MILKED OF APPROPRIATE MASK.

METODO CORRETTO PER LAVARSI LE MANI CON ACQUA E SAPONE

□ Durata totale circa 40 secondi

Strofinare le mani con sapone applicando un po' di sapone che abbia già sufficientemente per coprire tutte le superfici delle mani



1. Inizia facendo un cerchio
2. Strofinare il dorso della mano con il pollice
3. Strofinare il polso con il pollice
4. Strofinare il pollice con il pollice
5. Strofinare il pollice con il pollice
6. Strofinare il pollice con il pollice
7. Strofinare il pollice con il pollice
8. Strofinare il pollice con il pollice
9. Strofinare il pollice con il pollice
10. Strofinare il pollice con il pollice
11. Strofinare il pollice con il pollice
12. Strofinare il pollice con il pollice

POS

DAFNE RESTAURI S.R.L.



Napoli li 18/07/2022